

AN IV

29

IL STROLIC FURLAN

PAL

1923

cun duc' i Marciâz e lis Sagris de Furlanie

Un franc

Societât Filològiche Furlane
Udin 1922



GIANNETTO PENAZZI

Premiato - con due Gran Premi e due Med. d'oro alla
Esp. di Milano 1920 e II. Mostra d'Emul. in Udine 1921

Lampade - Materiale Elettrico
Ingrosso - Dettaglio - Impianti

NEGOZIO

Riva Castello, Piazza Vitt. Em.

Officina Elettromeccanica
e Magazzino ingrosso

Porta Aquileia N. 126



UDINE



Telefono
Negozio N. 121

Officina magazzino e
abitazione N. 121 - D

Per telegrammi:
GIANNETTO PENAZZI - UDINE

OFFICINA ELETTROMECCANICA

Riparazioni - Trasformatori - Magnet
Motori - alternata - continua - avvolgimen

Cabina collaudo, Macchine, Apparecchi,
Riparazioni, taratura contatori

Equipaggiamenti elettrici spec. per auto
Carica accumulatori galvanoplastica

Impianti interni luce - Suonerie, Telefoni, Cine-
matografi, Gabinetti di radiologia, endoscopia ecc.

Impianti industriali - Cabine alta tensione, cen-
trali, sottostazioni, costruzione linee stradali ecc.

Materiale elettrico per bassa ed alta tensione
Condutture, Isalanti, Fili d'avvolgimento ecc.

Lampadine d'ogni stile

Motori, Trasformatori, Grande deposito lampade

Preventivi gratis a richiesta

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA



COMUNE DI UDINE

Fiere e Mercati nell'anno 1923

	Località
Primo e terzo Giovedì e Venerdì di ogni mese mercato ordinario di buoi, vitelli ed equini	Braida Bassi
Terzo Venerdì di Settembre (21 Settembre) mercato concorso di tori e torelli	idem
Fiera di S. Antonio 17-18 Gennaio	idem
Fiera di S. Valentino 14-15 Febbraio	idem
Fiera di S. Giorgio 21-22-23 Aprile (Grande Fiera Cavalli e mercato bovini)	idem
Fiera di S. Lorenzo 10-11 Agosto	idem
Fiera di S. Caterina 25-26 Novembre	idem
Ogni Giovedì Mercato di ovini e suini	Piazzale Osoppo
Ogni Martedì, Giovedì e Sabato Mercato Cereali	P. XX Settembre
Ogni Martedì, Giovedì e Sabato Mercato Legna	P. Umberto I
Ogni Martedì, Giovedì e Sabato Mercato Foraggi	P. 26 Luglio
Tutti i giorni Mercato all'ingrosso di frutta e verdure	Piazza Venerio
Tutti i giorni Mercato al minuto di frutta e verdura	P. Mercatonuovo
Tutti i giorni Mercato Pollame	P. Polleria
Tutti i giorni Mercato generi diversi	Via Zanon
Mesi di Maggio-Giugno Mercato Foglia Gelso	P. XX Settembre
Mesi di Agosto e Settembre Mercato Cocomeri	P. Umberto I
Mesi di Ottobre-Novembre-Dicembre Mercato Castagne	P. XX Settembre
Mesi di Settembre e Ottobre Mercato Uva	P. 26 Luglio

“LA VITRUM”

DI

LISOTTI, MARTINI & C.
UDINE

Accomandita semplice - Capitale L. 700.000

Importazione e commercio delle Porcellane
Vetriere - Ferraglie - Articoli casalinghi
e da illuminazione

RAPPRESENTANZE DI FABBRICHE ESTERE

Magazzini ed Amministrazione:

Via Quintino Sella, 2 - Telefono 3-53

Deposito pel Dettaglio:

Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Esposizione permanente oggetti da regalo -
Specialità servizi da Tavola - Caffè - The -
Stanze da letto - Servizi da liquori
da fumatori, ecc.

Vasi per fiori - Vassoi - Mobiletti legno
e Vimini - Stufe a petrolio - Ghiacciaie.

La Librarie CARDUCCI

DI UDIN

PLAZZE DAL GRAN

Libris di squele, francês, inglès, spagnui,
romans, libris par fruz e libris di luss

IN BORG SAN TOMAS

'e à aviart la vecie

Librarie Gambierasi



La Librarie CARDUCCI

'e furnis la

Biblioteche Comunai di Udin

il Museo, la Societât Alpine Furlane

il Club Union, i Colegios etc.

**Fabbrica pontebilici, bilance,
stadere, pesi e misure**

fondata nel 1859

Quattro massime onorificenze alla II. Mostra
d'Emulazione di UDINE (Categoria Bilanciali)

FRATELLI SCHIAVI

UDINE

Via Grazzano n. 1-7

DITE

PIERI BISÙT - UDIN

Borg di Puscuel n. 10 (Assoc. Agr.)

Telef. n. 2-90

Veris - Cristai - Porcelanis

Posadls di taule - Articui par ciase

Lastris di veri e di cristai - Teraglis - Tubos di grès

Piastrinis di rivestiment - Tapès e netepis di cocco

Articui par regai

Magasens di Mercerlls - Modis - Novitàz

Secondo Bolzicco

UDIN - Piazze San Jacum - UDIN

Pelizzis confezionadis o in nature

Ciamesis — Golèz — Damans — Mais

Cialzis — Guanz

Ogni di e' rivin lis ultimis novitàz de stagion.

Giovanin Marcùz

sul puìnt di Puscuel - UDIN

Al vent scarpis finis e a bon marciât

Furnimènz di ciavai - Scoris :: ::

:: :: :: Bruschins e altris articui

DUK' A BON PRESIN

Lait a ciatâlu

Post Fata Resurgo

UDINE

2 - Via Mercatovecchio - 2

TELEFONO 182

Ditta PAOLO GASPARDIS

Ricco assortimento Stoffe

ULTIMA NOVITÀ

Confezioni per Signora

Grande Sartoria propria per Uomo

Seterie, Velluti, ecc. Lingerie

PREMIATO LABORATORIO PROPRIO * * *

*** * * PER CONFEZIONE BIANCHERIE**

FORTE DEPOSITO TAPPEZZERIE

RAG. G. RAGAZZONI

Via Palladio, 17 - UDINE - Via Palladio, 17

STUDIO DI RAGIONERIA

*Consultazioni amministrative in materia di imposte
e tasse e in MATERIA DI ALLOGGI.*

Per tutte le classi e le Scuole

TESTI SCOLASTICI

alla

Libreria Bonacina
Udine - Via della posta, 44

Colori

Compassi

Quaderni

Articoli per disegno e calligrafia

CARTELLE PER SCUOLE

ZOILO BERNARDIS - UDINE

VIA SOTTOMONTE, 3

Pianoforti - Organi da Chiesa - Armonium - Pian. elettr. e automat.

TECNICO PRESSO LE MIGLIORI FABBRICHE ESTERE E NAZIONALI

Riparazioni - Accordature

GRAMMOFONI DI LUSO

G. B. Valentinis & C.

Sucessòrs de dite Masòn - Fondade tal 1867

UDIN - Place San Jacum - UDIN

Telefono n. 95

Modis - Merceriis - Cialzis

Quanz - Mais * * * * *

Blancarie par siors - Flors

Guarnizioni * * * * *

“AIGRETTES,,

PLUMIS DAL UCÈL DAL PARADIS

Duc i mès arifs di robe gnove

Orologi - Oreficerie - Gioie - Argenterie

ALEARDO RONZONI

Succ. a G. FERRUCCI

Via Cavour n. 14 - UDINE - Via Cavour n. 14

Casa fondata nel 1866

Depositario per Udine e Provincia dell'UNION
HORLOGERE (Società Riunite di Fabbrikanti
d' Orologi Svizzeri).

LONGINES — ZENITH — OMEGA — INTERNAZIONAL
WATCH — CRONOMETRI — CRONOGRAFI — RIPETI-
ZIONI — TACHIMETRI — REGOLATORI stile moderno
a molla ed a pesi, tempo solo ore e mezze, ore e quarti.
PENDOLE DA TAVOLO in argento, metallo e maiolica.
SVEGLIE di ogni genere.

Oro 18 carati: Brillanti: Perle: Pietre di colore
ARGENTERIE ARTISTICHE

Negozi specializzato in Articoli per regali ==
adatti per qualunque occasione

*Decorazioni per ordini cavallereschi — Medaglie al
valore Civile e Militare — Croci di Guerra — Me-
daglie Sportive — Medaglia Commemorativa Uffi-
ciale della Campagna 1915-1918.*

PREZZI CONVENIENTI
Compera - Cambi - Riparazioni

Agenzia di Città

Presa e consegna a domicilio

Trasporto merci a collettame e a vagoni completi

Servizio di camions 18 B L E con rimorchio

per città, fuori città e Provincia

Traslochi mobilia

Agenzia Viaggiatori - Vendita biglietti ferroviari

Assicurazioni merci e bagagli per il Regno e l'Estero

Ufficio speciale revisione tasse sugli svincoli ferroviari

Consulenza

Rivolgersi alla Ditta

GAUDIO e CAVALLERO

UDINE

Piazza del Duomo n. 4

Telefono centrale 244

Tel. ufficio stazione der. 244

**Unica Agenzia di Città
autorizzata dalle Ferrovie di Stato**

Corriere **Transatlantico**

**Con personale viaggiante tra l'Italia
e l'America del Sud**

Partenze ed arrivi ogni mese

Porto e consegna **Merci - Pacchi**
Numerario - Valori
Documenti

Lettere - Campionarii - Liquidazioni eredità
Alienazioni di immobili - Ricerche di
persone emigrate in America ecc.

C. Chierichino e C. - Torino

Succursale : Genova

Filiali: Rio De Janeiro - Buenos Ayres

Agenzia di Udine :

Ditta Gaudio & Cavallero

**PREMIATA FABBRICA
CIOCCOLATO**

G. GROSSO

UDINE - Viale Venezia, 14^a

**Chiedete ovunque
UMBELFIORE**

**CIOCCOLATO ALLA CREMA
EXTRA
FONDANT**

**L'unica fabbrica esistente
in tutto il Friuli**

**PREZZI
di assoluta concorrenza**

Il più Grande assortimento ALLUMINIO

I PREZZI MIGLIORI

Specialità articoli per cucina e per tavola - Portapranzi - Articoli per Sport

Cucino completo per 3 4 6 12 persone in alluminio normale

doppio, triplo MONTATO in BRONZO

POSATERIA IZAR-KRUPPI ASSORTIMENTO

Fratelli MASUTTI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Ditta ANTONIO FANNA

UDINE - Via Cavour, 10 - UDINE

Ultime novità in cappelli per Signora e Signorina

Cappelli uomo antica Casa Borsalino

Cappelli Princeps

Grande assortimento Cappelli e Berretti
per Bambini

PREFERITE

 **LA BIRRA**

MORETTI 

CERRETELLI EMILIO

Magazzino Calzature

di ogni genere

prezzi di assoluta concorrenza

UDINE - Via Jacopo Marloni 35 - UDINE

SAPONE ADRIA



TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA - POLLITZER - TRIESTE

SOCIETA' ANONIMA

Registratori Cassa "National",

GIOVANNINI FRANCESCO

Agente Esclusivo per TREVISO - UDINE - BELLUNO e Province

Registratori nuovi e d'occasione

Cambi Forniture

Compra vendita specializzata . .

Officina per riparazioni . . .

UDINE - Via Gemona N. 28 Tel. 4-13 - UDINE

Fratelli Torossi

UDINE - Via Villalta 13 - UDINE

Locali ex Giardino d'Infanzia

Lavoratorio Mobili di lusso e comuni

Stanze da letto sale da pranzo

==== Studi ====

Prezzi di assoluta convenienza

Sindacato Industriale

.. .. Friulano

SEZIONE COMMERCIALE

UDINE

UFFICI: Via Lovaria, 4 - Telef. 1-51

MAGAZZINI: Viale Trieste, 38 - Telef. 2-25

Commercio all'ingrosso

Derrate alimentari - Zuccheri - Olii diversi

Caffè - Droghe - Coloniali - Cereali

SAPONIFICIO

A. NIMIS

UDINE

VIALE DEL LEDRA

Saponi da lavanderia

Marmorizzati - Resinati

Saponi per industrie

LISCIVE

DEPOSITO

Olii vegetali, Grassi, Seghi d'America

SODE E POTASSA

Stabilimento Musicale

GUIDO CODUTTI - UDINE

Piazza del Duomo N. 4 (angolo via Calzolari)

Fabbrica e Riparazione istrumenti per banda e orchestra

Assortimento accessori - Grammofoni

Dischi ecc. - Strumenti d'occasione ::

Metodi e musica di tutte le edizioni

Si fanno riparazioni

Accordature pianoforti

A. FERUGLIO & C.

Succ. Libreria Gambierasi

Libreria  Carducci

UDINE - Via Cavour - UDINE

È La VERA LIBRERIA UDINESE

Edizioni nazionali ed estere

Commissioni librarie

Facilitazioni speciali per le Biblioteche

Professionisti, insegnanti

BAGNOLI & DIANA

SEDE PRINCIPALE

Angolo Piazza Umberto I e Patriarcato

TELEFONO 1-58

UDINE

OFFICINE

Viale Palmanova N. 4

Tel. 2-06

Fabbrica Cicli

Rappresentanza
Generale
per la Provincia
di Udine
e Venezia Giulia
dei

CICLI OLIMPIA
Società Anonima
CARLO ROSORGI
Milano



BAGNOLI



CELLINA

Deposito Pneumatici MICHELIN

Anelli pieni HUTCHINSON per Camions

Pressa per il montaggio

Cicli BAGNOLI, CELLINA, OLIMPIA, FRERA, DEI

Articoli Sportivi - Agenzia Automobili SCAT

DITTA
LUIGI MORETTI

(Fondata nel 1852) **UDINE**

FABBRICA
Birra e Ghiaccio

COMMERCIO ALL'INGROSSO * * * *
*** * * * COLONIALI e SPIRITI**

Stabilimento e Amministrazione

in Viale Venezia, 1, 3, 5, 7, 9

Indirizzo telegrafico: **"Morettil,"**
Telefono interurbano N. 23

Dentist American

Diretor Tecnic Cav. ERNESTO LICCIARELLI

Dinc' - Dentieris artificizials in vulcanite e aur
- Dinc' a perno - Coronis d'aur - Puinz a
l'Americane (bridge-works) - Aparècios par
drezà i dinc'

———— Riparazioni ————

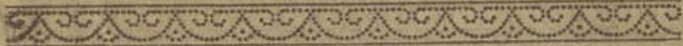
Dentieris senze palât

Consegne dai lavòrs te stesse zornade de ordinazion

———— UDIN ————

Marciât Vieri n. 41

Al è viart duc' i dis des 9 a misdi
e des 2 es 4 dopo misdi



I Marciâz Granc'

di S. Antoni (17-18 di zenâr);
di S. Valantîn (14-15 di fevrâr);
di S. Zorz (21-22-23 di avrîl);
di S. Lurînz (10-11 di avòst);
dal tiarz vinars di setembar;
di S. Catarine (25-26 di novembar);

e clamin a Udin int e robe, nò sol dal Friul,
ma di ogni bande.

Cui c'al à di comprà, o vendi, o cambià, s'al
ul fà boins afârs, c'al vegni sui **Marciâz di Udin !**



Duc' i Furlàns - vivino tal lor país, vivino
fûr pal mont - 'e devin judá la

SOCIETÂT FILOLÒGICHE FURLANE.

Cheste Societât 'e lavore in dut il Friul - a Gurizze
come a Udin - parcè c'al sedi mantignût e onorât il
nestrì biel lengàz; parcè che si tornin a ciantá lis
nestrìs vilotìs di une volte; parcè che si rinfuarzi
fra di nó il sentiment de nestre ciase e de nestre
Patrie: chel sentiment c'al à la so lidrîs in Aquilee,
- c'al à tignût dâr, tan' che un zoe di rôl, cuintri
dutis lis lavinis che si son sdrumadis parsore di nó
in mil e cinc cent agn, e c'al si prepare a sflorí
ancimò come par une gnove primevere.

Scriveissi duc' sócios de Societât Filològiche Furlane!
Par un an 12 frs.; par dis agn 100 frs.; par simpri 500 frs.

Pes *réclames* sul
Strolie 1924 (15 mil
còpis): une pàgine 100
frs.; mieze 60 frs.; un
quart 40 frs. - Scrivi
alla sede di Udin.

Indiriz:
SOCIETÀ FILOLOGICA FRIULANA
"G. I. ASCOLI",
presso la Biblioteca Comunale

UDINE

AN IV

IL STROLIC
FURLAN

PAL

1923

cun duc' i Marciâz e lis Sagris de Furlanie

Societât Filològiche Furlane
Udin 1922

LEONE GAIER - Gorizia

Corso Vittorio Emanuele III. N. 26

Premiato panificio meccanico e pasticceria

SPECIALITÀ

Cornetti all'udinese - Grassini alla
piemontese - Focaccine - Panettoni
e Presnitz alla goriziana (Gubane)

ASSORTIMENTO

Vini - Liquori Esteri e Nazionali

DANIELE CAMAVITTO

UDINE

Via Zanon N. 4 - Telef. 43

TESSUTI all'INGROSSO

PIETRO PIUSSI

DEPOSITO e VENDITA

Legnami d'ogni genere

UDINE - Viale 23. Marzo, 40 - UDINE

Faisi donge, companie, *Par sis dîs de setemane*
duc' d'acordo, duc' sanzîrs: *cul martiel o cul stranzèt,*
un'orute di ligrie *cu' lis fuarfis, cu' la plane,*
'e val plui di cent pinsîrs. *cu' la lime o cul falcèt:*

Si lavore, si uadagne *ma la fieste, a mont lis fotis,*
tant di vivi cun onôr: *o' vîn ché consolazion*
al è mat cui c'al sparagne *di ciantâ quatri vilotis*
cu' l'idee di fâsi un sior. *cu' la tazze dal vin bon.*

PIERI CORVÀT

Il salût dal President de Filològiche al Congrès di Gurizze

« Furlàns, tal 1919 sìn vignûz, in pòs, a pastanà la planta da nestra Sozietât culi a Gurizza; dopo tre aìn sìn indaûr culi, ma a miârs, a fâ la sagra da Furlania sot dal arbul grant e grues, vignût sù che 'l pâr un meracul.

Tal '19 li nestri ciasis a' erin disdrumadis, i ciamps ruvinàz, li fameis slambradis; la nazon, trussada di cà e di là, 'a stava par colâ ta fuessa; ma noatris, tornâz ta nestri tiaris, vin inglutit li làgrimis dai dolôrs e la saliva mareenta da miseria e, tignint ben strenta tal puin la fede tal distin d'Itàlia, vin implantât culi, ta nestra Gurizza, che à intôr intôr li pichis da monz cui nons di sanz e di mâr-tars, l'altâr da nestra religion di pàtria. E ché flamuta che vin impiât sul altâr, cumò 'a jé grandonona e sflandora che jé una maravea.

La grapa dal distin 'a jé passada tanti voltis sul Friûl, ma la int di buna razza, che era tacada ta tiara cul sanc e cul sudôr, 'a si à simpri jevât sù plui fuarta di prima, chista volta mior di ché atri voltis. Sì, a' pudin jessi supiarps: noatris furlàns a' vin dat un esempli maraveôs; a' pudin sberlâ a fuart: noatris sìn staz i prins, dopo da vuera, a là a zirî li rissultivis da vita ta ànima dal popul, par ciatâ i boins umôrs che à la razza sana, par azzalâ i nestris braz che ulin lavorâ, par sintî, dopo tantis storlecadis, la vòs scleta da nestra santa tiara.

Chist nestri Friûl, sgnangassât e dividût par tanc' e tanc' ains, cumò che l'è dut unît e par simpri unît, al à mostrât di savé ciatâ bessól la so strada. E chel amôr pal nestri paîs che, lassânt di banda li barufis dai partiz, li ambizioni, i interès personai, al à pudût creâ la biela famea da Filològica, al savarâ ciatâ 'l mût di fâ ància pal rest intira avual la unitât dal Friûl. Noatris a urin che duta la int furlana a sintî di sêi una sola famea, parzè che dome cussì a varâ la fuarza di mantignî li so buni qualitâz antighis, li sos usanzis, al so lengâz, la so ànima scleta e fuarta di contadins e montanârs.

Culi, sul cunfin di dos razzis, a vin ze sgorneâ par podê fâ 'l nestri dovê; al nestri lavôr al è gref e intrigôs 'na vora, e propi a Gurizza plui che nò a ogni altri lûc dal Friûl 'a gi tòcia una part garba e ladina. È justa in pont par chist cui che 'l indibulis Gurizza, al indibulis l'Itàlia sul cunfin che 'l à costât tant sanc. Ma se nissùn 'a no nus imberdearà

li mans e i pîs, i gurizzàns e due' i atris furlàns a savaràn fâsi onôr, e savaràn coltá e fá rindi in dut e par dut la nestra tiara al pâr e ància mior di qualunque atra. La nestra stòria 'a jé lì a mostrá che noatris a' vîn savùt fá cum onôr i vuardians di Roma sul cunfin a soreli jevât. Chist puest di onôr noatris urîn conserválu parzè che gi tignin, anzit a' urîn doventá simpri plui dens di chist puest, a' urîn. Sì, a' urîn fá da Furlania un paîs che 'l sarvirà di spieli ai atris, nò cu'li ciàcaris, ma cui faz.

Noatris a' urîn che 'l forèst che 'l ven di cà da monz, al resti a viodi i lavôrs che noatris a' vîn fat cui nestris braz e cul nestri ciaf, urîn che 'l forèst al resti a sintí intôr a bati fuart ta scussa dura al cur da nestra buna e brava int che sa ze che jé e ze che pól, urîn che 'l forèst rivàt tal nestri paîs al seugni subita tirá jù 'l ciapiel e 'l seugni di

« Haec est Italia diis sacra ».

1 di otubar dal 1922.

UGO PELLIS

Une rècepe

Mé none, Di' perdoni,
mi lave prediciant:

— Chel om c'al à judizi

nol ciale mai devànt,

parcè che sôl al giolt

'ne vere pàs al cûr

chel tâl c'al ciol misure

sun chei c'a stan daûr. —

Plui tart, cò eri a scuele,

diseve un professôr:

— Cialait se ne la vite

la scienze cul lavôr

vessin fat là il progrès

al pont c'al è rivât,

se ognidùn biel contènt

ves clucit sul so stât,

invece di smaniâsi

a sburtá il so destîn,

par aquistá riciece

e onôr cence cunfin. —

Vèvie resòn mé none,

o il professôr, resòn?

La me sperienze salde:

— Nissùn — rispuint a ton.

Se jo, par mût d'esempi

i' ciali i piès di mè,

i tane' c'a si lambichin

e pàs no puedin vé,

mi pâr che ta mé vite

s'infiltre un ciert velèm

c'a m'impedis di gioldi

chel pôc ch'i ài di ben.

Se strache, indafarade,

cun tantis di pensá,

mi càpite sot voli

la int c'a no à ce fá,

o ché, che cence merit

si é fate ad alt un nît,

jo pensi un pôc ledrose:

— Ce mont tant malspartit! —

E ciali che lontane

jo soi di chei devànt;

di no podé rivaju

forsi mi voi sustànt....

Sichè.... la smire, alore,

par dái cuiete al cûr?

— Ai voi li svuarbadoris:

ne indevânt, ne indaûr....

ANUTE FABRIS

Calendari par l'an 1923

Principi des Stagions

Primevere	21 di marz	a	16 h	29 m
Istât	22 di giugn	a	12 h	3 m
Autùn	24 di setembar	a	3 h	4 m
Unviar	22 di dicembar	a	21 h	54 m

Eclis

Tal 1923 varin doi eclis di soreli e doi di lune, ma no si'n, viodarà nissùn, fur di chel de lune, il 23 di marz des 3.28 es 5.36 di matine.

CALENDARI CIVIL

Fiestis governativis

Dutis lis domenis	SS. Ilari e Tazian (Gurizze)
1 di zenâr	L'Assunzion
L'Epifanie	20 di setembar
L'Assenscion	Il dì dai Sanz
SS. Ermacore e Fortunât (Udin)	Nadâl

La prime domènie di giugn 'e jé fieste nazional par ricuardá il Statût.

Altris fiestis

8 di zenâr	—	Natalizi de Regine
9 id.	—	Muart di V. E. II.
14 di marz	—	Comemorazion di Umberto I.
2 di giugn	—	Muart di Garibaldi
18 di avòst	—	Nom de Regine
1 di setembar	—	Nom dal Re
4 di novembar	—	La Vitòrie d'Italie
11 id.	—	Natalizi dal Re

CALENDARI ECLESIASTIC

Numars corinz

Numar d'aur	5	Lètare dominicâl	G
Epate	XIII	Indizion romane	6
Ciclo solâr	28	Lètare dal martirològio	n

Fiestis mòbills

Setuagésime	28 di zenàr
Prin di di Crésime	14 di fevràr
Pasche	1 di avrìl
Rogazions	7 - 8 - 9 di mai
Assension	10 id.
Pentecostis	20 id.
SS. Trinitât	27 id.
Corpus Dòmini	31 id.
Prime domènie d'Avènt	2 di dicembar

Fiestis di precèt

Dutis lis domenis		SS. Pieri e Pauli	29 di giugn
Circoncision	1 di zenàr	Assunzion di M.	15 di avòst
Epifanie	6 id.	I Sanz	1 di nov.
S. Josèf	19 di marz	Imacolade Con-	
Assension	10 di mai	cezion	8 di dic.
Corpus Dòmini	31 id.	Nadàl	25 id.

Quatri fimporis

Primevere	21 - 23 - 24 fevràr	Autùn	19 - 21 - 22 setembar
Istât	23 - 25 - 26 mai	Unviar	19 - 21 - 22 dicembar

NUMAR D'ORDIN DES PROVINCIAS

c' al devi figurá su lis automòbills e su lis motocicletis

Alessàndrie	1	Chieti	19	Messine	37	Rome	55
Ancone	2	Como	20	Milàn	38	Rovigo	56
Aquile	3	Cosenze	21	Mòdene	39	Salerno	57
Arezzo	4	Cremone	22	Nàpoli	40	Sàssari	58
Ascoli	5	Cuni	23	Novare	41	Siene	59
Avelin	6	Ferare	24	Pàduè	42	Siracuse	60
Bari	7	Firenze	25	Palermo	43	Sòndrio	61
Belùn	8	Fògie	26	Parma	44	Tèramo	62
Benevènt	9	Forlì	27	Pavie	45	Torin	63
Bèrgamo	10	Gènue	28	Perùgie	46	Tràpani	64
Bologne	11	Girgenti	29	Pésaro	47	Trevis	65
Bresse	12	Grosseto	30	Piacenze	48	Udin	66
Cagliari	13	Loce	31	Pise	49	Vignésie	67
Caltanissetta	14	Livorno	32	Puart Maurizi	50	Verone	68
Campobasso	15	Luche	33	Potenze	51	Vicenze	69
Caserte	16	Macerata	34	Ravene	52	Vignésie Giul. V. G.	
Catànie	17	Màntue	35	Reggio Calàbria	53	Vignésie Trid. V. T.	
Catanzaro	18	Masse Carare	36	Reggio Emilie	54		

Sefùt in Paradîs

Storiele di contá sot la nape

Sefùt, vècio ortolàn di Ciase Aldine,
rivât sot l'otantine,
plen di schinelis, gobo, strissinît,
al pensà ben di là àncie lui cun Dio,
o, come che si dîs, di tirá 'l pît.

Lu ciatàrin tal jet une matine,
che nol tirave il flât
e al jere za aromai quasi glazzât.
Clamarin il dotôr,
che i tocià il pols a lunc, lu palpugnà;
e, persuadût ch'al jere propri muart,
i stindè sun doi pîs il passepuart.

Al jere quasi scur
co lu puartàrin sot;
cun t'une torze il muini i lè daùr
cu' l'intenzion.... di no piardi il spergòt;
il capelàn de vile
(sei dit cun dut rispiet)
i murmugnà sù, in presse, la Diesille;
po, jù dal cadrilèt,
brututùn!, in te buse;
dôs paladis di tiare, e buine gnot!

Pûar Sefùt, al fo simpri un disgraziât!
Uarfin di frut, senze nissùn al mont,
al scugnì di buinore,
a son di comedóns, quistási il pan,
tratât piês che nò un cian
de int barone, là ch'al leve a vore,
tant che i parè di vé ciapât il lot
quan' c'al podè jentrá,
dopo fat il soldât,
in Ciase Aldine, ortolàn.... patentât.

Ma nàncie lì no fo che gran cucagne:
lavorá dut il dì, ma pae.... pociute;
e il mangiá misurât a stic a stic,
sebèn che si tratàs di pan di sorc,
di cròdie, di fasui e di polente.

E, cun dut chest, pûar Sef, mai un lamènt,
mai brontolèz, mai nie c'al podès pandi
une angosse, un lancùr, un malcontènt.
Il so mont l'ere l'ort; chel i bastave;
e in chel ort al passà dute la vite,

dal di che la so Ghite
lu lassà par sposà un mascalzonât,
biel zovin, sior, ma che, par so disdete,
(e ch'est al fo il ciastic dal tradimènt)
come prove di amôr
i 'nd à fatis passà d'ogni colôr.

Oh mo! Rivât ch' al fo tal mont di là,
Sefût (cemût, nol savè nance lui)
dût in t'un bot, pardiane, al si ciatà
denànt de puarte d'aur dal Paradis.
San Pieri, c'al cucave fur pe spie,
no lu vè nance olmât,
che i viarzè in bote: — « Oh, Sefût, benvignût!
« Tu t'al às meretât: ve' cà, ve' cà! »
E lu fasè jentrà.

No us dîs la marivee dal pûar Sefût:
al cialà atôr, al restà lì inzussît,
nol podè viarzi il bec: l'ere ingusît.

Tindinis sui balcôns, tapêz par tiare,
poltronis di vilût par cà e par là,
ogni tant un sofà,
taulins, armârs, scansiis di lustrifin;
e, sot i trâs, picciadis
tre bielis clocis dutis indoradis.
Tal miez une taulône pereciade:
mantil di Flandre, tayaiûz di lin;
plâdinis, plâz, terinis di crep fin;
sedôns, pirôns, curtis du' quanc' d'arînt;
su pes credinzis robis.... che no us dîs:
par fâle curte, insume, il Paradis.

Viodint il pûar Sefût lât fur di square,
San Pieri, da chel bon veciut c'al è,
lu tirà pe gabane — « Ohe là, copari,
« saldi in gamba, che ch'est al è imò niè! ».
Po al dà une vôs; e tan' che dos cisilis,
eco doi àgnui comparî svolânt.
Ur cimie; po, a Sefût: — « Va là cun lor! ».
Lor lu ciapin sot braz; e, in t'un lampin,
vst! lu traspuartin in t'un camarin.
Lì lu viestìn da gnûf da ciâf a pîs:
ciamese recamade - mude di pano fin,
scarpis cu' i flocs di sede - ciapièl di moscardin.

Vistût cussì in parade, il pûar Sefût,
nol steve plui te piel:
ce non è, propri in chel,
eco sune misdî!

Coràgio, Sef, che cui c'al pò nol stente!
Cà, par die, no si trate
di pan di sore, di cròdie e di polente.
Dài sot, dài sot, che nol è timp di amìs;
sù, in taule, prin che vegnin lunces i rìs!

Sefùt nol si fasè freà la panze:
al si tirà daür une poltrone,
al si sintà, cun bon pitit, in taule
e i petà drenti, alegri, di sonone.

Cà orès dáus une idee
dai pasc' dal Paradìs;
ma, di pore che us vegni l'aghe in boce,
'o lassi che zuiàis di fantasie:
baste c'o sepis chest,
che lassù nò si bade a economie,
che si mange dut ce c'al è plui bon
e che ogni dì si viôt a puartá in taule
fin la torte o il budin cul sabaion.

Polente, pan di sore, par simpri adio,
ricuàrz di fan, di strüssiis, di misèrie!
Cumò tortis, budins, colàz, gubanis,
polèz, ciapòns, dindie, vidiel, salvadi,
musèt cu' la bruade,
brusàdulis, frituris,
e mignestris di crodi c'al sei tòcio.
Aghe? Malafisi! Rafòsc, Verdùz,
Ribuele, Picolit a plens bocai;
e pan blanc a dut past. Ah, i pagnutins
cu' la sponge, pitinìns,
musuliz, lizerinz,
che si disfin in boce
e sbrissin jù in t'un bot, tan' che il sorbèt.

Une diete cussì sostanzëose
no podeve manciá di fá il so efiet;
e il bon Sefùt, in pocis setemanis,
al ti diventà gras tan' che un culèt;
e — par contaüse dute —
al metè sù ance un fregul di panzute.

Ma al è distìn che l'om
nol sedì mai contènt,
nance, par din di dine, in Paradìs.

Dopo tre mès di gionde e di baldòrie,
Sefùt al si butà 'e malinconie.

Une domènie, dopo di gustà,
al leve spassizànt inmusonât,
dan-dàn, dan-dàn, sù e jù pal Paradìs,

eul ciapièl su la cope,
lis mans daùr la schene,
sbrundulànt jenfri i dinc':
« Lajù, di fuc, par die, no jé misèrie;
« o di ruf o di raf, 'o podarai,
« in algò, burí fur une cialdèrie:
« là, senze fal, scomèt c'o ciatarai
« gno copari Titate mulinàr....
« Ah, baròn di Titate,
« tu scugnis vèti strissinàt daùr
« plui di une pècie sun ché to anemate!...
« Baste! Coràgio, Sef! » E, dit e fat,
al comede il ciapièl, al s'imbotone
la blanchete, al si spache jù il pulvin
des scarpis lavorànt di fazzolèt;
po, svelt come un zupèt,
dut imburit al còr
là c'al steve il Signòr.

Domandât compermeso, al si presente
(sudizionôs c'o podês nome crodi)

al tire jù il ciapièl,
e al fâs la riverenze

come, di vîf, denànt l'altàr maiôr.

— Oh, Sefùt, ce bon vint?... — dîs il Signòr.

E Sefùt, trabas'ciànt, cussì al scomenze:

— Signòr soi cà par fâus une preiere.... —

po al s'intope. Il Signòr, par fâi coràgio:

— Fevele pur, Sefùt! —

E Sef come c'al vès un grop sul stomi,

al dà fur, dut t'un flât:

— Mandaimi un siet vot dîs tal Precatori! —

— Po.... devèntistu mat? —

— Ah, nò lafè, Signòr, c'o dîs dabòn!

Senze dí nie, il Signòr

lu ciale par traviars,

al si spizze un mostàc', al fâs il cei;

po, vignùt in suspìet,

ehe chel bàbio di sant, c'al è San Pieri,

i vei fat qualchi imbroi,

pe simpatie c'al veve par Sefùt,

al dà une sglinghinade al campanèl.

Si vierz une tindine

e al comparis in bote San Michél,

vistùt, come il so solit, di guerir,

eu' la belanze e cu' la spade in man.

— Comandaimi, Signòr —

— Dà une ociade sul libri; e viôt, se mai....
(e i mostre il pùar Sefût
dut spaurît, ch'al trimave tan' che un veno).
San Michél, ubidient, da bon soldât,
al poe spade e belanze in t'un ciantòn,
e al spalanche il libròn.
Al bagne il dêt, e volte, e volte, e volte,
fin c'al rive a la ciarte di Sefût.
Blance, blance dal dut! —

Alore, po, il Signôr, invelegnât,
nol podè plui tignîsi:

— « Ce nainis sono chestis?
« Ce ti màncial, cà sù, ce ti covèntial?
« Sù, fevele, sintîn! — » e al fo sui ôr
che no i sbrissàs un « corpo » ance al Signôr.

Sefût, quan' c'al sintì chel verbuncaro
al ti diventà blanc tan' che un pezzòt:
al slargià i braz, al fasè il blec; po, in presse,
cu' la vôs che i vaive tal gargât:

« — Signôr, gno bon Signôr,
« vó o' vês resòn di vendi.
« Cà no mi mance nie,
« cà 'o soi nudrît, vistût,
« pontât e smondeât;
« cà 'o soi tratât di siôr;
« cà 'o ài pinanche chel che mi covente;
« no podarès stá miôr;
« ma.... par l'amór di Dio,
(e cà al si bute in zenoglòn t'un sclop)
« perdonaimi, Signôr!....
« ma un Furlàn nol pô stá senze polente! ».

Il Signôr, simpri bon, a ché jessude,
al si scelarîs di ciere,
si ciarezze la barbe,
al riduzze sot còz;
po i fâs segno cul dêt a San Michél
di lál donge; e, sot vôs,
i dîs dos peraulûtis t'une orele
(e Miché al riduzze intânt c'al scolte).

No sai ce che i vei dît;
ma il fat al è che, dopo d'in ché volte,
in Paradîs si mange ance polente.

ZANETO DEL PUPPO

Il miò pitór

a Umberto Martina

Ciapièl in bande, muse di plevàn:
ma se cun atenzion lu studiàis,
tal voli seur la nobiltât ciatàis
dal artist fin e bon come il bon pan.

Chest om l'à ciaminât par ogni strade,
l'à scombatût cul frêt e cu' la fan,
fin che a fuarze di stenz l'à vût in man
l'art c'al veve in so cur scielte e bramade.

E cussì po une dì mi soi ciatât
a tu par tu cul miò pitór famôs,
jo fêr come un picòt, lui seneôs
di piturâi la ghigne al leterât.

Orpo, al tirave i voi come un demoni,
al stuarzève la boce ogni qual trat:
« No sta vé pora, no deventi mat. »
al mi diseve, e jo fêr come un conì.

Po cul penèl al justave une orele,
il nâs, la front, un voli, il bon pitór:
la mé ghigne cussì sore la tele
quistave simpri plui forme e colôr.

Quant c'o foi a puntin, al ciapà un'ande
di sghero e al zirucà par cialà miei;
po al mi disè, cul ciâf pleât in bande:
« Cioh! ti xe ti. » e al butà vie i penei.

* * *

Ce biel lá in zir cun lui, discori di art,
lá pai canai la sere a fá bacàn,
pensà ogni tant ai prâz di Taurian,
fá la partide cui fachins dal puart!

Parcè che al miò pitór, om franc e selet,
i plâs di stâ cun chei oms di fadie.
Guai se i molin un grop: nol reste nie!
ma invezi àn due' par lui stime e rispiet.

I fasin che s'intint scorte d'onór,
i uelin ben due' quanc', oms e frutâz,
lu covin: guai a chel che si azardàs
di cialà di brut voli « el professór! »

Insume un om di cur dal estro mat,
dut cialt di fantasie, ma saldo 'e vore,
un gran sior di pinsîrs in vieste puore:
chest l'è il pitór c'al mi a fat jù il ritrât!

Vignésie, 1922.

VITTORIO VITTORELLO

Zenâr

In chest mês il di si eluige di 0 h 55 m		Lune plene il 3	Lune gnove il 17	Datis di ricuardâ
		Ultin quart il 10	Prin quart il 25	
✠	1 L	<i>Circoncision dal Signôr</i>		4 - 1870 — Al mûr a 81 an l'abât Jac. Pirone, autôr dal vocabolari furlân.
	2 M	Nom di Gesù		
	3 M	s. Genovefe	L. P.	
	4 J	s. Alberto		
	5 V	s. Telèsforo		
✠	6 S	<i>Epifanie</i> (Pasche Taf.)		13 - 888 — Berengari, mar- chèa dal Friûl, al è fat imperadôr.
	7 D	s. Crispin		
	8 L	s. Severin		
	9 M	Natalizi de Regine Èline s. Fortun. - s. Marcellin Muart di V. E. II.		
	10 M	s. Guglielmo	U. Q.	
	11 J	s. Gino pape		21 - 1888 — Al mûr a 63 agn mons. Jac. Tomadin di Ci- vidât, grandissin musicist.
	12 V	s. Tizian		
	13 S	s. Leonzio		
✠	14 D	s. Odori - s. Ilari		
	15 L	s. Maur		
	16 M	s. Marcèl pape		24 - 1441 — Colò Savorgnàn, tal Consei di Udin al fâs deliberâ la costruzion dal gnûf palâz comunâl (arch. Colò Lionêt).
	17 M	s. Antoni abât	L. G.	
	18 J	La càtedre di s. Pieri		
	19 V	s. Màrio		
	20 S	s. Bastian		
✠	21 D	s. Agnese		29 - 1753 — Istituzion dal Ar- civescovât di Udin.
	22 L	s. Vincènz martar		
	23 M	Sposalizi di M. V.		
	24 M	s. Eugenio		
	25 J	Convers. di s. Pauli P. Q.		
	26 V	s. Policarp		
	27 S	s. Zuan Grisòstomo		
✠	28 D	s. Cirilo vescul - Set.		
	29 L	s. Francèsc di Sales		
	30 M	s. Aldegonde v.		
	31 M	s. Giulio predi		

Un può de duf!

Prim l'amour al nàs dai vuoe,
E dal cour al met radis;
Po le ugrele i lu rinfuarza,
E la gràzia 'a lu compis.

Cenza cour e senza gràzia
Al fai stome ància un bel vis:
La dolcezza 'a dura sempre
La belezza 'a scomparis!...

De le fémene e bulzete
Duz dis mal propre de cour....
E po dopo.... i' no pò vive
Ne murí senza de lour.

Se giò incontre un vis zentil
Plen de gràzia e de bontà,
Fais coràgiu e ge domande
S'a à al siò cour in libertà.

Giò no sai se tuoila bionda,
Giò no sai se tuoila bruna;
Mentre 'e pense al timp.... al passa....
E a la fin no 'n' tuoís nissuna.

Giò conòs tante bulzete
ch'i se spècia e i' se... comeda
E i' darès.... l'ànima al diaul,
Par comprá cialze de seda.

Ma cun chiste (parle ai zovins
Ch'i àn la crepa su le spale....)
Al è un gust a pierde timp,
Fá l'amour, ma nò.... sposàle.

Se un al sposa una bulzeta
Pa' le cialze o pai vestiz....
Dopo un'ora 'a se reveglia...
Dopo un dì 'a se muart i pìz!...

Quan' che giò ere vita sola,
Ere net dal cià ai talóns;
Adès che ài la femenuta,
Sempre soi senza batóns.

Mare mé, soi ruvinada!
Vó vei fat una capela....
Vei dit sempre ch'al bastava
Solamente da esse.... biela.

Barcis, 1922.

GIUSEPPE MALATTIA
della Vallata

La nêf

'E cole jù la nêf a flocs, cidine,
par àiar vongolànt come la plume,
e cole jù lizere lizerine,
e sul terèn, sui cops, par dut s'ingrume.

No si sint un sussùr e in ogni sît,
in tal païs, tai orz, sui ciamps, sui prâz
dut al somee c' al sedi indurmidit.

Ma sot de nevèade il mont nol tàs,
e grant al è il dolór e la tristèrie
che tant tormento cheste umanità!

Culì sul fogolàr scelopete il fue,
e voi provànt un gran plasé tal cur
pensànt che in nissùn luc 'o ài mai ciatât
chest ben c' o voi gioldint te me famee.

PIERI SOMEDE DAI MARCS

Fevrâr

In chest mês il di si slunge di 1 h 14 m		Lune plene il 1 Ultin quart il 8	Lune gnove il 15 Prin quart il 24	Datis di ricuardâ
✠	1 J	s. Ignazi	L. P.	15 - 1389 — Fidir Savorgnân al è sassinât in glêsie a Udin dai sgheros di Zuan di Morâvie, patriarce di Aquilee.
	2 V	Purificazion di M. V.		
	3 S	s. Blâs v. m.		
	4 D	s. Dree - Sessagésime		
	5 L	s. Agate v. m.		
	6 M	s. Dorotee v. m.		
	7 M	s. Romualt abât		
	8 J	s. Zuan di Matha	U. Q.	
✠		Joiibe grasse		20 - 1514 — Momi Savorgnân al serif al Doge di Vigné- sie che Osôf al ten dâr cuintri i Todêscs.
	9 V	s. Polônie		
	10 S	s. Scolâstiche v.		
	11 D	Ap. de Madone a Lourdes		
		Quinquagésime		
	12 L	ss. Siet Fondatôrs dai Serviz		
	13 M	s. Fos'ce		
	14 M	s. Valentîn predi I di di Crésime		
✠	15 J	s. Faustîn	L. E.	23 - 1867 — Al mûr a Udin, a 75 agn, Pieri Zorût, il plui gran poete furlân, fonda- tôr dal <i>Strolic</i> .
	16 V	s. Giuliane		
	17 S	s. Martirs di Concuârdie		
	18 D	s. Simeon V. I di Crésime		
	19 L	s. Giulian m.		
	20 M	s. Eleutèri m.		
	21 M	s. Massimian		
	22 J	Cat. di s. Pieri in Ant.		
✠	23 V	s. Pieri Damian		27 - 1511 — Joiibe grasse. — Il popul di Udin, guidât dai Savorgnâns, si rivolte cuint- tri i nôbii; in te campagne i contadins e' òcupin i ci- s'cei, puartânt vie dut.
	24 S	s. Matie ap.	P. Q.	
	25 D	s. Feliz pape II di Crésime		
	26 L	s. Sandri		
	27 M	s. Margarite di C.		
	28 M	s. Macari		

Salustri

Primevere, lu sintistu
c' al sune il sveiarin?
viarz i bieì voi, dismóviti
e jeve planc planchin.

Se al è un fregul ad ore,
ti prei, no sta fá cās;
il frê, il glaz, la buere
nus àn tant maltratâz!
Za la bachete màgiche
jé pronte al to comànt:
ciàpile sù, ninine,
che no resti di bant.

Gardei, favitis, pàssaris,
a mieze vòs intòr
scomenzin a intonási
par fàti il ciant di onór.

Sparnizze su la strade
dal pùar nestri avignì
qualehi mazzèt di rosis....
tant par sperá ogni dì.

FRANCES'CE NIMIS LOI

La viole, la genziane,
l'anemul e il pinsir,
il cividòe, la primule
fan un tapèt in zir.

L'àiar, quant c' al ti busse,
al ven clip dal momènt;
ogni nul si disfante
e reste il cil splendènt.
Dentri l'ànime nestre
l'è un piez c' al dure inviar:
si quartile cimade
e forsi no s'impàr....

Primevere, un salustri
ti domande ogni cur;
la vite jé tant curte
e il ben tant pòc sigùr!

Invît ai fîs e nevôz

Vignît, vignîmi intòr, vignît fîs miei,
e voaltris, nevôz, ance vignît:
dute la sdrume, cà, tal vècio nît!....
Ah sì: stevolte, dopo tanc' cis'cei
plantâz tal savalòn, sì, 'e devi sei
propì la volte che dut quant unît
ài di viodi il miò sanc! Plui che un invît,
jé une preiere, cheste. Se fedei
son restâz i zermois, e traplantât
àn tal cur la lidris dal prin afiet,
crôt che nissùn, nissùn nol mancierà.
Nissùn?.... La mame: ma s'e gioldarà,
la nestre Sante, in Cil, e in tal cuièt
so ripòs di San Vît, tant lagrimât.

15 di giugn 1922.

MENI MUSE

Marz

In chest mēa il di si slunge di 1 h 35 m		Lune plene il 3	Lune gnove il 15	Datis di ricuardá
		Ultin quart il 9	Prin quart il 25	
✠	1 J	s. Albín		
	2 V	s. Simplicio		
	3 S	s. Irene e comp. m. L. P.		
	4 D	s. Casimir e Lúcio III di Crésime		4 - 1861 — Al mûr a 29 agn. in naufrágio, tornànt di Palermo a Nàpoli, Ipólito Nievo, gran scritór e ga- ribaldin.
	5 L	s. Eusèbi		
	6 M	s. Perpètue		
	7 M	s. Tomàs		
	8 J	s. Zuan di Dio		
✠	9 V	s. Frances'ce Rom. U. Q.		
	10 S	ss. Quarante martirs		10 - 1616 - L'adinès Denél Antonin, bráf comandànt dai Venezians, al mûr di une canonade denànt di Gradis'ce, cuintri l'impe- radór.
	11 D	s. Costantin - IV di Cr.		
	12 L	s. Gregori		
	13 M	s. Cristine		
	14 M	s. Matilde Comemorazion di Umb. I		
	15 J	s. Zacarie p. p.		
	16 V	ss. Ilari e Tazian mm. Patronos de Citât di Gurizze		16 - 1797 — Napoleon al bat l'Austrie sul Taiamènt.
✠	17 S	s. Patrizi L. G.		
	18 D	s. Gabriel - Dom. Passion		
	19 L	s. Josèf		
	20 M	s. Ipólito		27 - 1770 - Al mûra Pàdua a 71 an il predi Jac. Stellini di Cividât, filòsofo.
	21 M	s. Benedèt		
	22 J	s. Benvignût		
	23 V	s. Fedél m.		
	24 S	s. Simeòn frut		
✠	25 D	L'Anunz. - Dom. Olive P. Q.		31 - 1514 — I soldàz di Vigné- sie e' tornin a Udin dopo la guere di Cambray.
	26 L	s. Teodoro	} Setemane Sante	
	27 M	s. Ruperto		
	28 M	s. Zuan di Cap.		
	29 J	s. Secònt		
	30 V	s. Amedeo		
	31 S	s. Beniamin		

Torna!....

(lengàz di Fors di Sore)

Torna, cianzòn! ven tal mé cour vaiènt!....
Cun tè i' vorès furnì la so front pura,
comi 'na ghirlanduta risplendient
co i tulietta jo da la frescura.

Torna, torna cianzòn da la mé issuda...
I suonics e la spem fâs riflurì:
roba pi dolza si l'à mai viduda
di chistu grant amôr c'al fâs murì?

Torna usignoul, ven legri sul mé cour,
che la passion cul to ciantâ si sbandi:
al nom, cussì gelous ch'i ni vuoi pandi,
dai tuoi zirlos pi bieci saltarà four!

issuda: primavera — suonics: siums.

DINO CELLA

'E mé frufine

(III premi tal Concòrs 1922 de Filològiche)

O frute! Dontre venstu mai, o biele,
che no 'nd è un' altre biele plui di tè?
In chel che tu vignivis cà di mè
spontave pai miei voi 'ne gnove stele,
e cheste gnove stele tu eris tu:
vignude dontri mai? ce mût, cà jù?

La mame jere lade tal zardìn
ché sere, a cuei dai flors, a cuei tanc' flors
di mil e mil odòrs, di mil colòrs,
ma tanc' c' an' puartà a ciase plen el grin;
e fra chei flors, o biele, tu eris tu,
vignude dontri mai? ce mût, cà jù?

O 'nd ài vedudis a colà des stelis
dal cil, tès gnoz plui scuris, senze lune;
ma fòssio mai stât bon di racueint une,
cun tant c'o ài fat la ciazze a lis plui bielìs!
To mari invezzi, quasi senze 'olè,
tal grin, in miez dai flors, ti ciatà tè!

Tal grin, in miez dai flors, o biele stele,
ti ciatà tè par nestri gran confuart,
par véti in compagnie fin a la muart,
e fánus che la vite 'e pari biele...
E jo 'o ringrazi il cil, za c'al olè
scielzi par nó, fra tantis, propri tè!

FABIO GALLIUSI

Avrìl

In chest mès il di si slunge di 1 h 29 m		Lune plene il 1 Ultin quart il 8	Lune gnove il 16 Prin quart il 23 Lune plene il 30	Datis di ricuardá
✠	1 D	<i>Pasche</i>	L. P.	
	2 D	s. Francèsc di Paule		
	3 M	s. Ricardo		1 - 489 — Il re Teodori al bat Odoacre sul Lusinz.
	4 M	s. Isidoro v.		
	5 G	s. Vincènz Ferreri		
	6 V	s. Celestìn		
	7 S	s. Epifanio v.		
✠	8 D	s. Amànzio v. Dom. in Albis	U. Q.	3 - 1077 — L'imperadór Rico IV al cètil ducàt e la con- tee dal Friul al patriarce Sigeart. Al scomenze il gu- viar dai Patri reis.
	9 L	s. Demètrio m.		
	10 M	s. Pompeo m.		
	11 M	s. Leon pape		
	12 G	s. Zenòn		
	13 V	s. Ermenegildo		7 - 1662 — Al mûr a 63 agn, il frari Ciro di Pers, bon poete italian.
	14 S	s. Tibùrzio m.		
✠	15 D	s. Vitorin		
	16 L	s. Calisto m.	L. G.	
	17 M	s. Aniceto pape		
	18 M	Ded. dal Domo di Udin		12 - 1500 — Al mûr l'ultin cont di Gurizze, Lepart.
	19 G	s. Ermògene		
	20 V	s. Adalgise		
	21 S	s. Anselmo		
✠	22 D	s. Caio pape		13 - 799 — Al mûr a 79 agn Pauli Diacono, storic dai Longobàrz.
	23 L	s. Zorz b. Eline di Udin	P. Q.	
	24 M	s. Fedél		
	25 M	s. Marc		
	26 G	s. Cleto		23 - 864 — Al mûr a 39 agn, Valdo Cecón di S. Denél, comediografo.
	27 V	s. Zite		
	28 S	s. Vidàl		
✠	29 D	s. Pieri m.		
	30 L	s. Catarine da Siene	L. P.	

L'orloi fêr

Tal biel miez dal païs, àlt, sec, in ponte
si drezze il tor cun tant di orloi sul pèt;
ma l'è un piez che lis oris plui nol conte;
al si é fermât, cui sa parcè, a lis siet.

Ciaps di rondóns in zir, in zir svolànt
'a lu fis'cin sot sere tan' c'al fòs,
senze savé la part, un comediant;
ma lui, par chest, 'a nol dovente ròs.

Al ven ròs pal soreli c'al va a mont
e lu lasse bessól a fá il guardiàn
sul paisùt c'al duar un siuñ profònt
fin che il prin gial lu svei tal indomàn,
fin che l'om, sossedànt, lassi la cove
par lá tal ciamp, te fàrie, tal mulìn....
C'al cori o al stedi fêr, l'orloi, pôc zove:
il timp al passe istès; fêr l'è il destìn.

EMILIO NARDINI

Vin 'ne sole primevere

Zornait pur, che 'l timp al passe;
no stait fregul zavariá:
fin c'a us rît la primevere
vês resòn di mateá.

Co lis fueis plane plane a' colin
tròs ramàz no stan plui drèz....
Jé passade là ligrie;
no ven vòe di matèz.

Ven l'unviar! Cul sclip ta boce
si piùle ingrisigniz....
'A no torne primevere!...
Sìn za viei e imbambiniz.

Sù.... zornait frutàz, frutatis,
che 'l stravint al ven tant prest!
Vin 'ne sole primevere,
e ance ché la vìn d'imprèst!

PIERI PATÙS

(par mùsiche).

Mai

In chest mès il di si slunge di l h 9 m		Ultin quart il 7 Lune gnove il 15	Prin quart il 23 Lune plene il 30	Datis di ricuardà
	1 M	s. Filip e Jacum Fieste dal lavôr		1 - 1001 — Pe prime volte si innomene Gurizze in un diplome di Otòn III.
	2 M	s. Atanasi v.		
	3 J	Invenzion de s. Crôs		
	4 V	s. Gotàrt; s. Florian		
	5 S	s. Pio V. p. p.		8 - 1754 — Gradis'ce 'e jé uni- de a Gurizze.
✠	6 D	s. Zuan di Damasco		
	7 L	s. Stanislao V. Rog. U. Q.		
	8 M	Apariz. di s. Michél Rog.		21 - 1122 — Pe prime volte si innomenin i Conz di Gurizze, che àn governât fin al 1500.
	9 M	s. Greg. Nazianzàn Rog.		
✠	10 J	Ascension - s. Antonin		
	11 V	s. Anastàsie		
	12 S	s. Nereo m.		
✠	13 D	s. Sigismondo re		23 - 1915 — Declarazion di guere da l'Itàlie a l'Au- strie.
	14 L	s. Bonifazi		
	15 M	s. Zuan de la Salle L. G.		
	16 M	s. Ubaldo v.		24 al 28 - 1915 — I soldàz ta- lians e' jentrin a Cormóns, Viarse, Cervignàn, Tiarz, Aquilee, Grau, etc.
	17 J	s. Pascàl Bylon		
	18 V	s. Venànzio		
	19 S	s. Pieri Celestìn		
✠	20 D	Pentecostis - s. Bernardin		- 1540 — Al mûr a 57 agn, a Ferareil Pordenòn, gran pitôr furlàn.
	21 L	s. Valènt m.		
	22 M	s. Giùlie v.		
	23 M	s. Desideri v. P. Q.		
	24 J	s. Donazian e Rogazian		- 1564 — Al mûr a 77 agn, a Rome, Zuan da Udin, pitôr architèt e decoratôr: al è sepulit in tal Pantheon vicin dal so mestri Rafaël.
	25 V	s. Gregòrio VII pape		
	26 S	s. Filip Neri		
✠	27 D	Ss. Trinitât - s. Bede		
	28 L	s. Agostìn V.		
	29 M	s. Màssimo V.		
	30 M	s. Ferdinànt re I. P.		- 1861 — Al mûr a 73 agn, Valantin Presàn da Udin, architèt.
✠	31 J	Corp. Dom. - ss. Cànzio, Canzian e Canzianile		

L'Avemarie

'E ven di mont la bieie contadine
cul fen sul ciâf, e i rît l'amôr tai voi,
e i va daür la piore, che ciamine
cul ciâf bàs, passonànt sul ôr dal troi.
'E fâs la piore, alzànt il ciâf: bee.... bee....
Il ciâf de frute sot il fen si plee.
Qualchi lusôr tra i àrbui al cimie....
Si sint suná lontàn l'avemarie.
Lontane la ciampane grande 'e sune
l'avemarie. Tal cîl clâr, cence un nûl,
si jeve legre a curiosá la lune....
E jenfri i pôi al zorne un rusignûl.
E al cuche il rusignûl, travièrs i pôi,
la bieie frute che à l'amôr tai voi.
'E rît la lune in miez dal cîl serèn,
e rît la frute sot il fâs dal fen.

NINO SORMANI

Un gri

Un gri pe taviele zidine
al ciente contènt e beât.
Gri-gri, zaromai 'stu jevât,
gri-gri, tel blancôr de matine?

Duc' duarmin. Daür la montagne
al polse 'l soreli ancemò.
In pîs, eco, o' sîn nome jo
e tè, vie pe grande campagne.

In doi. — Ma ze grande, oh, ze grande
distanzie che jé fra di nó!
Tu legri, tu zovin; e jo....
fastidis, dolôrs di ogni bande.

Gri-gri, tel frescôr de rosade
tu i ciantis la glòrie al Signôr:
a mi jù pe muse mi cor
une làgrimè desperade....

GIOVANIN LORENZON

Giugn

In chest mës il di si slunge fin al 22 di l'è m e po' s'iscurla m			Ultin quart il 6	Prin quart il 21	Datis di ricuardà
			Lune gnove il 14	Lune plene il 28	
✠	1	V	s. Marcellin		
	2	S	s. Erasmo		
	3	D	Muart di Garibaldi s. Clotilde Fieste dal Statüt		6 - 1350 — Il patriarce Beltràm al è copât a la Richinvelde.
	4	L	s. Quirin		
	5	M	s. Bonifazi		
	6	M	Beât Beltràm	U. Q.	9 al 27 - 1915 — I soldâz taliàns e' jentrin a Monfalcòn Gradis'ce, SAGRÀT, Cìs'celgnûf, etc.
	7	J	s. Robèrt		
	8	V	s. Elisabete ss. Cur di Gesù		
✠	9	S	s. Primo e Feliciàn		
	10	D	s. Margarite		
	11	L	s. Bàrnabe		11 - 988 — S'innomene Udin pe prime volte, come ci s'ocel regalât dal impera dór al patriarce Rodolàt.
	12	M	s. Onofri		
	13	M	s. Antoni di Pàdue		
	14	J	s. Basili	L. G.	
	15	V	s. Vît		
	16	S	s. Francèsc Regis		
✠	17	D	s. Ciriache		13 - 1319 — La comune di Trevis 'e sotomèt la citât al cont di Gurizze.
	18	L	s. Marc e Marcellian		
	19	M	s. Gervàs e Protàs		
	20	M	s. Silveri		
	21	J	s. Luigi Gonzaghe	P. Q.	
	22	V	s. Paolin di Nole		15 al 23 - 1918 — Batae de Plâf che à rot i cuars al nemi.
	23	S	s. Zenòn		
	24	D	s. Zuan Batiste		
✠	25	L	s. Guglielmo		
	26	M	s. Zuan e Pauli		
	27	M	s. Zoilo		25 - 1210 — Mainàrt cont di Gurizze, al scomenze a fâ sù il marciât setimanâl in ché citât.
	28	J	s. Leon pape	L. P.	
	29	V	ss. Pieri e Pauli		
	30	S	Comemorazion di s. Pauli		

La vòs de Fele

Colór dal cìl, cun biei ciufùz d'arìnt
là che, passànt, 'e sbrume tor dai crèz,
ven jù tra i monz corìnt l'aghe de Fele
e su la rive atènz i bosc di pèz,
par scoltá la so vòs, spizzin l'orele.

La sintin di lontàn; di mont in mont
'e pâr che conti a duc' il so vîaz,
fin che rive dulà che si confònt
cun ché dal Tilimènt, e in un abràz,
saludànt il so biel Cianàl dal Fiar,
va cul compàgn a cìrì pàs tal mar.

Pontebe, avòst 1922.

EMILIO NARDINI

In carete

*Si torne soresere, il cùr in pàs.
Lontàn, pai práz, scomenze la fumate.
Si va planchìn, pe campagne che tàs.
Gno pari al lei, jo guidi la ciavale,
e la strade si slunge, blance e drete,
cun chel cis'cèl in fonz, là che si ciale.*

*Po, quant che la lûs mance, nò restìn
cidìns, ognùn cul so pinsir a ciase.
La ciavale za strache 'e va planchìn.
Si passe t'un païs: un feralùt,
qualchi fuc che al mi mostre une cusine,
t'un' ostarie si ciente; al vai un frut;
e po torne la strade blance e drete.
Ogni tant, sot lis stelis, o' viodìn
vignì, senze feràl, une carete.*

*'E jé la gnot. Tal cùr une gran pàs.
La citât mande un clar, lajù tal cìl.
Si va planchìn, pe campagne che tàs.*

LEA d'ORLANDI

Lui

In chest mès il di si scurto di 0 h 49 m		Ultin quart il 6 Lune gnove il 14	Prin quart il 21 Lune plene il 27	Datis di ricuardà
✠	1 D	Preziôs Sanc di Gesù		
	2 L	Visitazion di M. V.		
	3 M	s. Eliodoro		6 - 1420 — Udin al si sotomèt a la Rep. di Vignésie: al finis il guviar dai Patri- arcis d'Aquilee.
	4 M	s. Uldari		
	5 J	s. Filomene		
	6 V	s. Romul	U. Q.	
	7 S	s. Cirilo e Metòdio		
✠	8 D	s. Elisabete Regine		
	9 L	s. Letizie		11 - 1419 — Cividat al si soto- mèt a la Rep. di Vignésie
	10 M	ss. Feliz e i 7 fradis mm.		
	11 M	s. Pio		
	12 J	ss. <i>Ermàcore e Fortunât</i> Patronos di Aquilee, di Udin e de Province.		14 - 1231 — Prin at scrit che ricuardi la reunion dal Parlament furlân.
	13 V	s. Anacleto		
	14 S	s. Bonaventure	L. G.	
✠	15 D	Il Redentôr		
	16 L	B. V. dal Càrmine		17 - 1751 — Proclamazion de bole dal Pape pe sopres- sion dal Patriarcât di Aquilee.
	17 M	s. Alèssio		
	18 M	s. Camilo de Lelis		
	19 J	s. Vincènz de Pauli		
	20 V	s. Margarite		
	21 S	s. Prassede	P. Q.	
✠	22 D	s. Marie Madalene		
	23 L	s. Apolinâr		20 - 1267 — Il cont di Gurizze al fâs presonir il Patriarce Grivôr.
	24 M	s. Cristine		
	25 M	s. Jacum		
	26 J	s. Ane		
	27 V	s. Pantalòn	L. P.	
	28 S	s. Nazari e Celso		26 - 1866 — Udin liberade da l'Austrie.
✠	29 D	s. Marte Muart di Umberto I, 1900		
	30 L	s. Abdòn		
	31 M	s. Ignazi		

Pa' la Sagre di Gurizze

Mi viôt, come cumò, t'un ospedâl,
(oh zornade di avòst!) — un pòc dopo misdi,
vicin di un muribònt, che un parevint
platave ai siei compàgns.

I suspìrs, i lamènz erin calmâz — pal camaròn cidìn.

Ma eco, come il vint — entrâ une nuvitât

« L'è cà il comunicât: — Gurizze i' vìn ciapât!

'A é nestre, nestre alfin! ».

E sù, di ogni jetût, — e ciâs e cuarps bendâz,
e braz al cuel fassâz, — e sù in sentòn ferîz,
domandânt e sclamânt — e dut dismenteânt....

La Glòrie jere là, nò plui il Mal!

E i voi dal muribònt a' si erin vierz
e spalancâz sun mè — cu' l'ânsie di savé la veretât.

Ciarezzânt il so ciâf, i ài dit di sì....

e la muse di lui, pûar soldadût,

sì, come riduzzânt, mi à fat capì: — « Si pò contènz muri! ».

Gurizze, oh ciare mé — chel grant amôr par tè
ch' i ài viodût, ch' i ài sintût
in chel di benedèt, fra tanc' ferîz,
chel amôr passionât — che i tormènz e la muart l' à superât,
jo t' al puarti culî;

e mi pâr che dai cuei, atôr, atôr,
dai tiei cuei inmuelâz di sanc par tè,
come i vîs in ché di tal ospedâl,
alzin il ciâf i muarz, — contènz che par mert lor
ué dal Friul ti ven, cùn libertât, — dut l' amôr, dut l' onôr!

E amôr e glòrie a ti — che fedél tu às savût
tignî dur e patî dispiez, dolôrs
pal ben ch' i tu às volût ai tre colôrs,
e al vècio zoc furlàn!

Chel vècio zoc furlàn — che in ué, Gurizze mé
'a ti mande i siei fis, come morôs
che àn tant bramât nel timp, ma son rivâz,
par diti il lor afiet, — e in nom dai vîs, dai muarz
alzâ la vôs cussì, fin là c' a rive:

— Ti vîn! no ti molîn! Gurizze vive! —

ANUTE FABRIS

Lete il 1 di otubar dal 1922 a Gurizze, dopo il gustâ de Filològiche
Furlane, presentânt un mazzèt di flors al dotôr sior Toni Bonne, sindic
de Citât.

Avòst

In ch'est mès il dì si scurte di 1 h 35 m		Ultin quart il 4	Prin quart il 19	Datis di ricuardà
		Lune gnòve il 12	Lune plene il 26	
✚	1 M	s. Pieri in V.		
	2 J	s. Alfóns de Liguori		
	3 V	Invenzion di s. Stieffin		2 - 1569 — Cividat, dopo qua- tri dîs di combatimènt 'e vinz l'armade dal duce di Brunswick.
	4 S	s. Dumini	U. Q.	
	5 D	s. Marie de nêf		
✚	6 L	Trasfigurazion di N. S.		
	7 M	s. Gaetàn		
	8 M	s. Ciriaco		8 - 1865 — Al mûr a 56 agn, a Vignésie, il poete dra- matic ToniSome di Udin.
	9 J	s. Fermo		
	10 V	s. Laurinz		
✚	11 S	s. Tiburzi		
	12 D	s. Clare	L. G.	
	13 L	s. Ipòlito		
	14 M	s. Eusèbio		9 - 1918 — Conquiste di Gu- rizze.
	15 M	Assunzion di M. V.		
✚	16 J	s. Roc		
	17 V	s. Emilie		14 - 1917 — Conquiste de Mont Sante, parsore Gurizze.
	18 S	s. Eline		
		Nom de Regine d'Itàlie		
	19 D	s. Giacinto	P. Q.	
✚	20 L	s. Bernàrt		15 - 1887 — 'E mûr a 75 agn, a S. Laurinz di Soles'cian, la scritore e patriote con- tesse Catine Percude.
	21 M	s. Giovane Franc.		
	22 M	s. Timoteo		
	23 J	s. Filip B.		
	24 V	s. Bortul		
✚	25 S	s. Vico re		
	26 D	s. Zefirìn	L. P.	24 - 1864 — Il patriarce Bel- tràm al vinz a Braulins, par simpri, l'armade dai conz di Gurizze.
	27 L	s. Josèf di Calasànzio		
	28 M	s. Agustìn		
	29 M	Decol. di s. Zuan B.		
✚	30 J	s. Rose		
	31 V	s. Mondo		27 - 1917 — Sclop di S. Sualt, a Udin.

I ciclamìns

Sot un sterp di zenevre, ta l'ombrene,
Fra miez i crez, tal museli, tal soreli,
O dacis di un roiùz che ur fâs di spieli,
O te cise platâz (cuchin apene),
E' sparnizzin par chenci i ciclamìns
Lis fueiùtis a orelis di cunìns.

Tu vâs pe mont bessól e fastidiôs?
I ciclamìns e' son la poesie.

La fantate passànt ju creve vie
Cul pinsir di donâju al so morôs,
La frute, pàrie, 'e furnis il ciapièl
E lu spache sberlànt: Ciale ce biel!

E co va jù il soreli, e ti fâs sens
Il murí de zornade tal cianâl,
E i ciclamìns cuviarzin bielavuâl
La masérie, ti vegnin adamèns,
Che no tu sâs ni parcè ni cemût,
I afiez lontâns de prime zoventût.

Salvadi un pôc, ch'est odór delicât
Nol plâs a duc', e flors plui rars, plui granc',
Flors di zardìn, e' preferissin tanc';
Ma al montanâr, che ju ciate in citât,
I pâr di viodi — e al sospire chei sîz —
Lis montagnis e i bosc dal so pais,

Lis montagnis e i trois e il bosc di laris
E lis aghis che passin businànt
E lis frutatis che tornin gugiànt
Sot la cosse del fen jù pai calvaris,
E il ciampanil de plêf che a 'la preère
Clame donge i fedei matine e sere....

ENRICO FRUCH

Soi gurizzàn!

Quant che jevi la matina
e spalanchi il mé balcòn,
jo ti ciali, o mé Gurizza,
plen il cur di amirazion.

Tanta gràzia di natura
mi consola e mi comòf....

Soi za vieli e ce che viodi
mi pâr simpri che sei gnôf.

Gurizza, 1910.

Jo no sai se in paradìs
si pol stá mior di culì;
l'è Gurizza cussi biela
che jo tremi di murì.

La corona di colinis,
l'ària, il cil, il flum, il plan....

l'è un inciànt! podì vantâmi
e dí fuart: Soi gurizzàn!

VIGI MERLO

Seitembar

In chest mês il di si scurte di 1 h 35 m		Ultin quart ii 3	Prin quart ii 17	Datis di ricuardá
		Lune gnove il 10	Lune plene il 25	
✚	1 S	s. Egidio Abât		5 - 381 — Consei (<i>sinodo</i>) di vèscai a Aquilee, dirèt da S. Ambròs, cu' la prèsinze di duoc' i vèscai da l'alte Itàlie, de Panònie, e de Dalmàzie.
	2 D	s. Stiefin re.		
	3 L	s. Eufèmie	U. Q.	
	4 M	s. Rosàlie		
	5 M	s. Laurinz Giustinian		
	6 J	s. Emidio		
	7 V	s. Regine		
	8 S	Natività di M. V.		
✚	9 D	s. Gòrgoni		7 - 1762 — Nòmine dal prin Arcivescul di Gurizze Car- li Michél di Atimis.
	10 L	s. Nicolò di Tol.	L. G.	
	11 M	s. Proto e Giacint		
	12 M	ss. Nom di Marie		
	13 J	s. Amât		
	14 V	Esaltaz. de s. Cròs		
	15 S	s. Nicomede		
		Nàscite dal Princip ereditari		
✚	16 D	s. Cornèlio e Ciprian		21 - 1472 — Prime invasion dai turcs in Friul.
	17 L	Lis Stilmatis	P. Q.	
		di s. Francès		
	18 M	s. Josèf di Copertin		
	19 M	s. Genàr		
	20 J	s. Eustàchio		
		Fieste nazional		
	21 V	s. Matie		
✚	22 S	s. Tomàs di Vilegnove		28 - 1365 — Vinzude a Feagne l'armade dal Duche d'Au- strie. Francès di Savor- gnan al jentre a Venzòn.
	23 D	s. Lino		
	24 L	B. V. de Mercede		
	25 M	s. Pacific	L. P.	
	26 M	ss. Ciprian e Justine		
	27 J	ss. Cosme e Damian		
	28 V	s. Venceslao		
	29 S	s. Michél Arcagnul		
✚	30 D	s. Jaroni		

Sul cuel di Feagne quan' che ll sorell al va a mont

Grise su lis campagnis dal Friûl,
là jù cuintri la Basse,
'e dà sù la fumate a planc, a planc.
Udin al pâr invuluzzât t'un vèl
sutîl, colôr cinise.
Tal cîl serèn si jeve qualchi nûl
lontàn, lizér e blanc.

E vie pe strade al passe,
sivilànt, sdrondenànt tan' che un demoni
dis'ciadenât, il tram di San Denêl,
e al sofle, al sflade, al fume;
e il fum neri si spant tal àiar pûr,
si sarge, si consume....
Eco.... si ferme un lamp.... e po al sivile
e al torne a cori vie,
e sdrondenànt al va di vile in vile.

Come un salût c'al vegni di lontàn
plen di lancûr e di malinconie,
come une vòs che di lontàn nus clame,
il sun de Avemarie
al va di ciampanil in ciampanil,
di borc in borc par dute la planure
den dan.... don don.... den dan....

Là vie, lontàn lontàn,
daûr i crez lusînz di une montagne,
al va a mont il soreli.
Al devente dot ros, t'un lamp, il cîl.
La fumate là jù si fâs plui grise,
a pôc a pôc, plui seure,
po 'e devente colôr puinte di vin,
come quan' che sot gnot sul fogolâr
al tove l'ultin fûc sot la cinise.
E vie pal cîl come devànt di un spieli,
corin i nui tan' che ciavai di fûc.
Altis, lassù tal cîl ros e turchin,
s'impîin lis primis stelis daurmàn.
E il ros dal cîl si spant par ogni lûc.

Legre in tal miez dal vert 'e rit Feagne
al soreli lontàn che i fâs « a ciâr »
bussante a tradimènt cun tant morbìn
che la fâs diventâ colôr di rose,
come un fantât c'al lasse la morose,
par tornâle a ciatâ tal indomàn.

NINO SORMANI

Otubar

In chest mês il di si scurte di 1 h 35 m		Ultin quart il 3	Prin quart il 16	Datis di ricuardá
		Lune gnove il 10	Lune plene il 24	
✠	1	L	s. Remìgio	12 - 1848 — Osófsi rinta l'Austrie dopo une lunge e gloriose resistenze.
	2	M	ss. Agnui custodis	
	3	M	s. Dionis	13 - 1391 — Par vendicá il patri, Tristan Savorgnan al cope il patriarce Zuan di Moràvie: prime origine da la fin dal guviar dai Patriarceis in Friul.
	4	J	s. Francèsc d'Assisi	
	5	V	s. Placit	17 - 1797 — Cu' la pàs di Ciampfuarmit, Napoleon al vent il Friul e Vignèsia a l'Austrie.
	6	S	s. Brunòn	
	7	D	<i>Il Rosari</i> - s. Sèrgio	24 - 1917 — Ciaurèt.
	8	L	s. Brigide	
	9	M	s. Donin	24 al 31 - 1918 — Batae de Vittorio Veneto. I nestris e' jentrin a Sacil e e' passin la Livenze.
	10	M	s. Francèsc Borgia L. G.	
✠	11	J	s. Firmin	28 - 1917 — I todèses e' jentrin a Udin.
	12	V	s. Serafin	
	13	S	s. Edoardo re	30 - 1591 — Al mûr a 73 agn, Erasmo di Valvasòn, leterât e poete.
	14	D	s. Calisto	
	15	L	s. Tarésie	30 - 1917 — Batais di San Denél, lunc la Ledre, a Pasion Sclavonèsc e a Puz-zui.
	16	M	s. Gial	
	17	M	s. Edvige	31 - 1477 — I tures e' batin i venezians sul Lusinz e e' ocupin il Friul.
	18	J	s. Luche	
	19	V	s. Pieri d'Alcantara	
	20	S	s. Zuan Cànzio	
✠	21	D	s. Ursule	
	22	L	s. Sevr	
	23	M	s. Severin	
	24	M	s. Rafaèl Arcagnul L. P.	
	25	J	ss. Crisante e Dàrie	
	26	V	s. Evaristo	
	27	S	s. Fiorenzo	
	28	D	s. Simòn	
	29	L	s. Narciso	
	30	M	b. Benvignude Boiani	
	31	M	s. Volfango	

Da «lis vilofis des oris»

(II premi al Concòrs 1922 de Filològiche)

Ce pulvìn colór di rose
c'al spulvine ué il Signór!
La taviele dute in gale,
i ricès duc' in amór.

Pes ciarandis cà da l'alte,
jù pai remis dal Friül,
a bec viart, cul cur in boce,
al intone il rusignûl.

Ce coretis par chês gravis,
ce ridadis par chel troi
co sgorlavi ad ôr dal riul
lis mariutis jù dai poi!

In ché volte mi pareve
in sachete di vé il mont,
co s'ciampavi dopo géspui
a nadá tal sflum tarònt.

O tu àiar di setembar,
àiar lampit, àiar clâr
che tu vâs par ogni aïne,
che tu còrs par ogni agâr,
tu dal cur puartimi vie
dut il gherp c'ài ingrumât:
c'o la viodi a voli legri
tan' che un frut inemorât.

Ore clare, ore serene,
ore plene di sflandôr,
quan' che Nine su la puarte
'e ven fûr cul sborfedôr:

il soreli la incorone,
l'aiarin 'i fâs a ciar,
e Perin mi dà l'atenti
cun t'un mani di cozzâr.

'E jé l'ore che la int strache
si dà donge tai curtii,
pendolânt, cul cur in pene,
cence cianz, cence sivii:

qualchidùn si sente in bande,
qualchidune 'e lave i pis:
l'ultin pàs al si slontane
di ché ponte di païs.

Sune in mont l'avemarie,
'e ven l'ore dai sospirs.

Lait a ciase, baronie,
nol è timp di furistîrs!

L'ore buine é ribatude,
l'ore brute 'e sta par dá:
la ligrie é lade vie,
cui sa quan' che tornarà.

Dio mi mandi la mé ore
clare e nete un dì d'unviar
quan'che a l'alte ogni montagne
à dut blanc il so tabâr;

quan' che pegre la taviele
si dismole atôr, atôr,
e cul puin su la manàrie,
al sta in scolte il boscadôr.

Cu' la tace te man zampe,
cul bocâl ta ché atre man,
ti compagni fin 'e puarte,
ore ùltime dal an:

Dio ti dei pàs e cuiete
cun duc' chei che son di là:
piês di cheste che va vie
sarà ché che vignarà. *

Ore brute, Dio nus uardi,
ore brute 'e sarà ché,
quan' che il pàs de la to mame
tasarà donge di tè:

te cusine, vie pes stanzis,
tal tinèl al tasarà:
vignarà lo to morose,
ma la mame no sarà.

Ma di dutis la plui scure,
la plui nere 'e vignarà
quan' che sù, parsore tiare,
sintirai a talpetá:

passarà su la mé casse
la int gnove come un flum;
ance je passarà in presse
a bracin di qualchidùn.

BINDO CHIURLO

IL CIANT
DE FILOLÒGICHE FURLANE

== POESIE ==
DI B. CHIURLO

== MÙSICHE ==
DI A. ZARDINI



STROLIC FURLÀN

1923

IL CIANT DE FILOL

POESIS DI BINDO CHIURLO

Andantino

Un sa-lùt e Fur-la ni-e, da lis

ff *pp*

monz in sin al mar: don-geil mar il sanc dai

ff

in sin al mar in sin al mar: dangeil mar

mar tars, su lis monz il lar al-tar!...

pp

Poco più

E la ne-stre ciare Lenghe va des monz final Ti

3/4

măf: Rome'e dis la so li-en-de sul cun-fin todësc e

3/4

GICHE FURLANE

MÛSICHE DI ARTURO ZARDINI

sclâf. Che tu *cres.* sis, mari Len - ghe, grande fuar - te, se Dio

Che tu *cres.* sis, mari Lenghe fuar.te.

ûl; che tu slar - gis la to ten - de su la Ciargne e sul Friul

se Dio ûl, . . . che tu slar - gis la to ten - de su la Ciar -

ûl, che tu va - dis, mari Len - ghe, sèrie escle - te intôr in -

gne e sul Friul, . . . che tu va - dis, mari sèrie escle - te intôr in -

tôr: tu con - Fuar - te dut chest po - pul, salt o

tôr, intôr intôr: . . . tu con - Fuarte dut chest popul salt o

nèst la - vo - ra - dôr! Che tu dôr!

nèst la - vo - ra - dôr, la - vo - ra - dôr! dôr, la - vo - ra - dôr!

I^a II^a

IL CIANT DE FILOLÒGICHE FURLANE

Un salût e Furlanie,
da lis monz insìn al mar:
donge il mar il sanc dai martars,
su lis monz il lor altâr!

E la nestre ciare Lenghe
va des monz fin al Timâf:
Rome 'e dis la so lïende,
sul cunfin todèsc e sclâf.

Che tu cressis, mari Lenghe,
grande e fuarte, se Dio ûl;
che tu slargis la to tende
su la Ciargne e sul Friul;

che tu vadis, mari Lenghe,
sèrie e sclete intòr intòr:
tu confuarte dut chest popul,
salt, onèst, lavoradór!

B. CHIURLO.



Novembar

In chest mês il di si scurte di 1 h 9 m		Ultin quart il 1	Prin quart il 15	Datis di ricuardá
		Lune gnove il 8	Lune plene il 23	
✠	1 J	<i>Duc' i Sanz</i>	U. Q.	
	2 V	Com. dai Muarz		
	3 S	s. Just Patrono di Triest		
✠	4 D	s. Carlo		1 al 5 1917 — Combatimènz sul Taiaimènt.
		Fieste nazional		
	5 L	s. Alegri		
	6 M	s. Leonàrt		
	7 M	s. Prosdocim		
	8 J	ss. Quatri coronâz	L. G.	2 - 1918 — I nestrise e' jentrin a Pordenòn, Spilimbèrc, Puart, etc.
	9 V	s. Teodoro		
	10 S	s. Andree Avelin		
✠	11 D	s. Martin Vescul		
		Natalizi dal Re V. E. III		3 - 1918 — Armistizi di Villa Giusti: i nestris e' son a Udin, Trent e Triest.
	12 L	s. Martin pape		
	13 M	s. Didaco		
	14 M	s. Giosafât		
	15 J	s. Geltrude	P. Q.	
	16 V	s. Fidènzio		
	17 S	s. Gregori		11 - 1917 — Su la Plâf i nestris e' tegnìn dur.
✠	18 D	Ded. de Basil. di s. Pieri		
	19 L	s. Elisabete		
	20 M	s. Feliz		
	21 M	La Madone de Salût		22 - 1616 — I pirâz uscòcs e' brusin Visinâl, Dolegnân, S. Andrât, etc.
	22 J	s. Cecilie		
	23 V	s. Clemènt	L. P.	
	24 S	s. Grisògono		
✠	25 D	s. Catarine		
	26 L	s. Gaudénzio		24 - 1481 — Date dal prin libri stampât in Friul dal ti- pografo Gerârt di Flandre, a Cividât.
	27 M	s. Valerian		
	28 M	s. Gregori III p. p.		
	29 J	s. Saturnin		
	30 V	s. Andree A.		

Serade

Il timp al è in brugnere e al fumatee.
Flap il soreli a voltis spie dai nui.
Tremànt sualite l'ùltime pavee,
bramànt l'amór che a je nol torne plui.

Dut si inzalìs, si spoe cambiant colór;
colin lis fueis; tai orz ingrisignidis
lis sanmartinis van par fuarze in flor....
Dal an lis mior zornadis son finidis.

Jé la serade; mi si strenç' il cur,
la tristèrie dai umin mi fâs pore,
e l'avigni, par mè, l'à nome seur.

E cul pinsir 'o voi cialànt atòr
e sei nassi o muri, sei ben, sei mal,
te nestre vite 'o ciati sol dolór!

PIERI SOMEDE dai MARCS

Il miò cur

Il miò cur l'è ferbìnt come un puieri
e'al va vie galopànt pes stradis lungis
plenis di lus e plenis di misteri.

Al si ferme ogni tant sul òr de strade.
Un zùf di jarbe, un glut di aghe e vie.
Toc-toc-toc-toc.... Cur miò, ze galopade!

Ma a plane pei volz! T'un bot al s'inzopede,
i si plein i zenoi e al si strissine
tel polvar blanc e fin come la sede.

Polse cumò, puieri; e un'altre volte....
Oh, stait sigùrs: al sarà chel instès.
Za lu savès: no jé la prime volte!

GIOVANIN LORENZON

Di gnòf

.....la lune
*si dondole a bocóns in te fontane,
che, par indurmidile,
i ciente, ance, planchìn....
E l'orli, intòr, intòr,
come un lavri bagnât, lustri, al si giolt
une bussade di lusór di lune,
lunge come une gnot....* LEA d'ORLANDI

Dicembar

In chest mês il di si scurte fin al 21 di 14 m po si slunge 14 m		Ultin quart il 1 Lune gnove il 8	Prin quart il 15 Lune plene il 23 Ultin quart il 30	Datis di ricuardá
✠	1 S	s. Candit	U. Q.	
	2 D	s. Cromàzio I di Avènt		
	3 L	s. Francèsc Savèrio		4 - 1770 — Al mûr a 74 agn, Toni Zanòn di Udin, co- merciant, gran industrial, scienziât.
✠	4 M	s. Bàrbare		
	5 M	s. Sabe		
	6 J	s. Nicolò V.		
✠	7 V	s. Ambrôs		
	8 S	Imacolade Concez. L. G.		
	9 D	s. Siro - II di Avènt		16 - 1419 — L'esercit ongiarês, c'al assistev il Patriarce Vico di Teck, al scuen ri- tirâsi in grazie de resi- stenze di Cividât.
✠	10 L	B. V. di Lorêt		
	11 M	s. Damâs		
	12 M	s. Matie		
✠	13 J	s. Lùzie		
	14 V	s. Spiridion		
	15 S	s. Màssimo	P. Q.	
✠	16 D	s. Eusèbio - III di Avènt		19 - 1884 — Al mûr a 75 agn, il cont Prosper Antonin, senatôr, patriote, scritôr.
	17 L	s. Lazar		
	18 M	s. Desideri		
✠	19 M	s. Sabine		
	20 J	s. Zuan Marinòn		
	21 V	s. Tomâs		
✠	22 S	s. Demètrio		24 - 1340 — Il beât Beltrâm al dis la messe, vistût de so armadure, sot lis muris di Gurizze assediade.
	23 D	s. Vitòrie IV di Avènt	L. P.	
✠	24 L	s. Adele		
	25 M	Nadâl		
	26 M	s. Stiefin		
✠	27 J	s. Zuan Evangeliste		25 - 1805 — Pâs di Presburg: i cunfins dal regno d'Italie e' son puartâs sul Lusînz.
	28 V	ss. Nozènz		
	29 S	s. Tomâs		
✠	30 D	s. Anastàsie	U. Q.	
	31 L	s. Silvestri		

Lenghe e dialèt

a Ercole Carletti

A chei Furlàns che 'o viôt a stuarzi il nâs
se qualchidûn al cîr di scrivi sclet
in tal nestri lengâz, che a lor non ur plâs;
a chei Furlàns che crodin che l'afiet
pe mari Itâlie imponi in ogni câs
di usâ la lenghe e fâ sparî il dialèt
fasint dî « babbo » ai fruz e nô « papà »,
propri a lor in furlân vûei ciacarâ.

Letôrs, no stait vé pore: no soi bon
di butâ jû un tratât, ne, certamentri,
'o pritint di fâ in càtedre lezion:
'a mi baste, se 'o pues, di mètius dentri
in te coce, in furlân, la mé rasòn
che 'o spizzi in quatri viers parcè che us entri,
contènt se mi dirès chês in contrari:
se mi convertirès.... mi farai frari.

Seomenzi e us prei di tignîmi daûr.
Un pinsîr, si capis, sei brut o biel,
o legri, o dolorôs, par saltâ fur
da la pîzzule ciase dal zerviel,
o de ciase plui grande di un bon eur,
nol pô in public mostrâ nude la piel;
bisugne c'al si viesti di espressions,
che son la so giachete e i siei bragóns.

Ma ben plui che la mode dai vistîz,
il fevelâ de int, di là a culî,
l'è diferènt 'ne vore pai paîs.
Baste un esempi: il « nô » si lu pô dî
in mil mûz; tant l'è ver che Dante al dîs
che in Itâlie d'auâl nol è che il « sì ».
Parcè, mo, tra i lengâz 'ste diferenze?
E ce impuàrtial savèlu?.... 'E jé: pazienze!

La rasòn 'e sta dute te nature;
'e quant che in bal 'e jentre cheste siore,
ne voaltris, ne jo, cheste é sigure,
podin a lis sôs lez passâi parsore.
A' no nassin stelutis te planure,
ne la viôle in cime es monz 'e odore;
L'àquile 'e à il nîr sui crez e vie pe vile
e' lu fâs sot lis lindis la cisile.

Voaltris mi dirès che, se comande
la Nature, comande ance la Stòrie,
che, messedànt i pòpui d'ogni bande,

come la coghe i pès ta la frizzòrie,
e' misture i lengàz opur ju sbande,
fasinju lá ance fur de ciaradòrie....
Nature e Stòrie, dunce: e mi pâr vonde,
se la prime une man dà a la seconde.

Tornìn al argomènt: vuei dí in ce mût
che nus convèn vistí un pinsír par fá
c'al sedi ancimò lui dopo vistût;
che tra le nestre int al piedi lá
cul stamp dal lûc dulà c'al è nassût,
c'al vebi l'ande, l'estro, il fevelá
sempliz dal popul che lu devi lei,
lombàrt, romàn, furlàn, sei ce c'al sei.

A chest pont, mi pâr lisse la fazzende.
Di solit vîn duc' quanc' plui d'une vieste
(ué dome dôs pe ciaristie tremende)
une pai dís di vore, une di fieste
(magari dutis dôs cun qualchi mende):
a' si pàrial plui bon cun ché o cun cheste?
Cussì par il lengàz sta il paragòn:
lenghe o dialèt? giachete o veladòn?

Secònt i cãs: ma cui pô dineá
che quant che 'o sìn vistûz, cussì, a la selete,
sìn plui sinzérs, sìn plui libars tal lá,
tal móvisi, tal dí la barzalete,
tal ridi e tal vaf, tal tontoná,
tal voltási par strade a zampe e a drete?
Dulà che, vistûz ben, sclâfs dai vistiz,
'e si va vie durs durs e impicotiz.

Cialàit lis contadinis quant che a vore,
sparnizzadis pai ciamps in libertât,
van seselànt sot il soreli in bore:
cialàilis ce tant bielis tal istât,
cu' la cõtule curte, quasi sore
i zenoi; e sul ciâf, ròs, inflamât
un fazzolèt; si drezzin un momènt,
come da un mar dut aur, sù dal formènt.

Cialàilis, mo, di fieste cu' lis mudis
di messe grande, come che van vie
tigninsi par un dèt, plui che vistudis,
imbrededais di galanterie,
cui voi sbassâz, come che fossin nudis,
plenis di pore che lis ciolis vie....
Di fat qualunque, a viódilis, si acuarz
che, pûarètis, fasin un gran sfuarz.

Mudadis lis mudandis, jé cussì
ance par l'ûs de lenghe o dal dialèt;

e pari Dante tant al la capi
che, ciatànt tal latìn justè il difiet
d'un abit incolàt, al la finì
cul mètilu in cassòn par scrivi selet
in volgàr, il lengàz ciolt sù de strade,
discòlz, senze golèt, senze velade.

E pur, propri in ché mude di strapàz,
saludàz a Firenze i siei nemis,
a pìt, bessól al scomenzà il viàz
che duc' àn fat di muarz e pòs di vîs;
al descrivè tormènz, urlos, burlàz,
Infiar e Purgatori e Paradis,
al visità lis ànimis danadis,
po chês in purghe e in ultim lis beadis.

E, si capîs, cun chel tantìn di pari,
la lenghe, — la plui biele di chest mont —
'e doventà di bot la lenghe mari.
Ma, paraltri, bisugne tignì cont
che cun je si é fat l'abit leterari.
chel abit che us disevi e che in confrònt
dai dialèz, lizerîns, al è un pivial
che in glésie al va benòn, ma in file mal.

Tignìn, duncè, ben cont dai dialèz
che dut e ben 'a si pò dí cun lor:
son fuarz te ràbie e dolz tai morosèz,
san dí la gionde, san vai il dolór:
de la int, lûc par lûc, mostrin i aspiez
che miei nol podarès fá un brâf pitór:
ogni nestri ricuart a lor si lee,
tignìnju cont: son quadris dí famee.

Avril 1922.

EMILIO NARDINI

Ah ce mode!

Pâr plui nude la vergonze
cun chel blec di cutulìn,
e che il sen, scuviart, ti s'ciampi
fûr dal tai dal giachetìn.

Disvistude dute quante
di chel pôc che às intôr.
tu taponarès', almancul,
nude, un sbrendul di pudór!

PIERI PIAN

Brindis a la Filològiche

*dit a Gurizze
il prin di otubar dal 22
ai gustà de Societât.*

La vîn vioduda nassi ne la nestra zitât
a la fin dal prin an da nestra libertât:
'e jé stada il prin puint che invidava a l'union,
che vigniva a zirinus prima de l'anession.
L'è stat il prin abràz, il prin segno di amôr
vignût di là dal clap dopo il dì redentôr.
Moveva apena i piz, iniziarta e imbarazzada
viodint davànt di sè cussì una lùngia strada:
e nus torna cumò, dopo dome tre agns,
a mostrâ dal so viaz i profiz, i guadagn: s
associazion potentà, riverida par dut
che jà mostrât al mont la fuarza e la virtût,
fasint intindì al popul dal programa spleiât
la massima importanza, la granda utilitât.

Ziart, de la Filològica chist imenso suzès
l'è dovût ai soi umigns.... intindì i Udinès,
int ativa, preziosa, che a nissùn sta daùr,
che eseguis ogni impegno cu' la ment e cul cur.
Ma gnància la bravura sol dal nuia no crea,
e pol zová il lavór se l'è buna l'idea;
e l'idea che sta in font da nestra Sozietât
apartèn a la vita da nestra ziviltât.

La poësia e l'art e la leteratura
son nel sanc dai latins, stan ne la lor natura,
tal trionfo e il dolór jàn vut confuart e vant,
jàn vut un punt di union simpri i talians nel ciant;
e il Friul glorios jà dat a la Nazion
di põesia e ciant l'argia contribuzion.

La so leteratura l'è vasta e l'è completa;
ogni forma da l'art jà vut il so poëta:
vin il ciant da la Pàtria e un teatri laudât,
ta poesia dei ciamps nissùn lu à superât,
vin la cianzòn alegra e la ciantada sèria,
la pàgina patètica che conta la misèria,
e la vilota frès'cia che sbalza e suala fur,
che cianta la passion, lis vizendis dal cur,
che dis il desideri da l'ànima, e il languor,
che dà, cu' lis sos notis, voia di fâ l'amôr!
E Dante, pari nestri, Virgilio, sora dut,
son staz ància gustàz ta lenga di Zorùt;

e i classics veneràz da l'etât plui lontana,
son presentàz al mont in ta vesta furlana.

La nestra Filològica cun un pensier sapient
e cun impulso fuart di nobil sentiment,
jà alzât la so bandiera cun slanz e cun prontezza
par fâ viodi a l'Itàlia chista nestra ricezza;
jà ingrumât i tesaurs un poc pardût spiardûz:
rivistis e giornai, manoscriz e librûz;
e jà cun propaganda e cun granda bravura
creât di gnofs ciantôrs la gnova fioritura.

Nualtris che tanc' agns sin staz câ sofeiaâz
sot comando stranier, fra todêscs e fra scelas,
dopo che i Udinês nus jàn slungiat la man
cul plui gran gust scrivin e fevelin furlàn....
E si viot il meracul che un vècio inruzinît (1)
di fevelâlu in public cumò l'è tant ardit;
e câ fra i prins scritôrs di poësia furlana
espòn la pùara e mista parlada gurizzana,
sperânt che chei brafs siors saràn tant generôs
di no vé tant rigór par chisc' soi tanc' strambôs,
e scusânt da lis ciâcaris la lenga poc perfeta,
soltânt uaràn pensâ che un cur sinzîr lis deta....

Cun chist pensîr confuarti la mé sfazzada musa,
e anciamò d'un consei jo def domandâ seusa:
jo disi ai Gurizzâns, e disi a dug' i amis:
parcè in un sol partît no fondin i partîs?
Di chista nestra tiara sinzeramenti amânz,
proclaminsi dug' quane' il partît dai Furlâns!
Formin un bataglion di uàrdia e sentinela
par chista nestra Itàlia e benedeta e biela!
E cun chista propuesta, che al cur di dug' ariva,
de la *lista cibària* jo ripeti l'eviva:
Viva il Friul di chista e di chel'altra banda!
Viva la Pàtria pizzula! viva la Pàtria granda!

ALBERTO MICHELSTAEDTER

(1) Al si dîs *inruzinît*, ma cun duc' i siei 72 agns, sior Alberto al è plui zovin di tanc' di nô! C'al sedi permetût ai Udinês di ringraziâlu, e di saludâ sul *Strolc*, Cui che di vite so, a Gurizze, in ogni timp e in ogni mût, al è stât un fedêl e brâf Italian, tant che un bon Furlàn.

La *lista cibària*, di cui si fevele plui sot, preparade di sior Alberto, "e scomenzave:

*Eco un plat alegri e biel:
l'è il persût di san Denêl;
e di lenga qualche feta
ciatareso dentri via:
za per dut, o cruda o cueta,
jà il so puest filologia.*

*Daigi dentri se ves fan:
l'è il risoto di Milan;
ma chei nerts fiadins
che là dentri son scuindûz
son di origine ladins:
dal Friuli polezzûz....*

MARCIÂZ GRANC' E PÌZZUI

di dut il Friul pal 1923

(cul numar dai abitànz par ogni Comune)

Aièl (ab. 1639) — S. Carlo, 4 di nov.: duc' i genars.

Il III lunis di ogni mès: nemai.

Amàr (ab. 1444) — S. Valantin, 14 di fev.: duc' i genars.

Ampiez (ab. 2769) — Il 9 di set. (se jé fieste il dì dopo):
nemai e marcenziis.

Aquilee (ab. 2997) — Il lunis de setemane sante; — S. Ermàcore, 12 di lui; — il lunis prime di Nadàl: duc' i genars.

Arte (ab. 3700) — La Madone de Salût, 21 di nov. e S. Lùzie,
13 di decembar: nemai e duc' i genars.

Artigne (ab. 4605) — La II joibe di ogni mès.

Azzàn (ab. 10945) — Duc' i lunis: nemai, purciz, panine. Il
22 di nov. a Tiez: nemai e marcenziis.

Bertiâl (ab. 3900) — S. Martin, 10 e 11 di nov.: nemai, pur-
ciz, polèz, pomis, marcenziis.

Brugnere (ab. 5758) — A Maròn, il lunis dopo la I domènie
di lui e il lunis dopo la I domènie di otubar: nemai,
ciavai, etc.

Budòe (ab. 4470) — La I domènie di set.: pioris, ciavris, etc.
duc' i lunis marcenziis.

Buie (ab. 11379) — S. Ermàcore, 12 e 13 di lui; — il IV lu-
nis di ot.

Il IV lunis di ogni mès: nemai.

Cervignàn (ab. 4200) — Il I lunis dopo S. Martin (11 di nov.).
— Dutis lis joibis: grans e marcenziis; ogni I joibe
dal mès ance nemai.

Ciasarse (ab. 6241) — Il II miarcus di ogni mès: nemai.

Cions (ab. 4981) — A Vilute, il lunis dopo la II domènie
di otubar.

Cividât — (ab. 11544) — 25 di lui; — 29 di setembar e 11
di novembar (S. Martin).

La joibe e la sàbide di ogni setemane: grans, pioris,
purciz, marcenziis; — la II e l'ultime sabide di ogni
mès: nemai; — l'ultime sàbide ance ciavai.

Clauzèt (ab. 3100) — S. Valantìn, 14 di fev.; — la I domènie dopo la Sense; — la I domènie di lui; — la I domènie di ot.

Dutis lis domenis e lis fiestis plui grandis: formadi, panine, marcenziis.

Codroip (ab. 7951) — S. Šimòn, 27 e' 28 di ot.: nemai, ciavai, mùs, e ogni genar.

Il I e il III martars di ogni mès: nemai, ciavai, mùs, pioris, purciz, polèz, cunins, pomis, marcenziis; i altriis martars di ogni mès grans, panine, marcenziis.

Comeglians (ab. 1948) — Il prin dal an; — S. Nicolò, il 6 di decembar.

Cordovât (ab. 2699) — S. Josèf (20 di marz) e Madone di setembar (9 di set.); — S. Michél, 29 di set.: nemai, marcenziis, etc.

Cormòns (ab. 7200) — Il dì dopo S. Zuan (24 di giugn); — il lunis dopo la I domènie di set. (perdòn de Cinture). Miarcus e vinars di ogni setemane: pioris, grans, marcenziis; — il I lunis di ogni mès; nemai, purciz, etc.

Dogne (ab. 1542) — S. Laurinz, 10 di avost: marcenziis.

Duìn (ab. 620) — S. Zuan, 24 di giugn: ciavai.

Enemónz (ab. 2300) — Il III lunis di ot.

Feagne (ab. 6507) — Il II martars e la IV joibe di ogni mès: nemai, purciz, etc.

Flaibàn (ab. 2239) — Viodi: S. Durì.

Fors Avoltri (ab. 1500) — Il 27 di ot.: nemai, ciavai, pioris, ciavris, etc.

Fors di sore (ab. 2145) — Il 21 di nov.: panine e marcenziis.

Fors di sot (ab. 1908) — La joibe dopo la III domènie di ot.

Glemone (ab. 12322) — S. Blàs, 3 di fev., e ai Sanz, 2 di nov.: nemai, etc.; — S. Antoni 13 di giugn: marcenziis. Il I vinars di ogni mès, e la IV sàbide di due' i mès da nov. fin a marz nemai, etc.; — dutis lis domenis: marcenziis.

Gradis'ce sul Isùnz (ab. 4800) — S. Bastian, 20 di zen.: nemai, etc.

Ogni martars e sàbide: pomis, semenzis, grans, foràgios; — ogni II martars dal mès: nemai, grans, panine, imprese' di contadin, etc.

GURIZZE (ab. 34000) — S. Ilari, par 8 dîs dal 16 di marz; — S. Bartolomio, par 15 dîs dal 24 di avost; — San Michél, par 8 dîs dal lunis dopo il 29 di set., o dal lunis istès se la fieste 'e cole di lunis; — S. Andree,

par 15 dis dal lunis dopo il 30 di nov., o dal lunis istès se la fieste 'e cole di lunis.

Duc' i lunis, lis joibis e lis sàbidis: marcanziis; — ogni II e ùltime joibe, o il dì dopo se jé fieste: nemai.

Latisane (ab. 7160) — Il dì dopo S. Zuan (24 di giugn); — S. Jacum, 25 di lui; — S. Matie, 21 di set.; — S. Martin, 11 di nov.

Ogni miarcus: grans, panine, marcanziis; — il I e il III miarcus di ogni mès: nemai, ciavai, pioris, etc.

Maiàn (ab. 9402) — La IV joibe di ogni mès: nemai.

Manià (ab. 6748) — Il lunis sant, marciât dal ulîf; — il lunis plui tacât a S. Jacum (25 di lui) e a S. Maur (21 di nov.).

Ogni lunis: grans, pureiz e marcanziis.

Manzàn (ab. 3983) — S. Pieri, 29 di giugn, marciât a Rosazzis di zuiâtui.

Maràn (ab. 1657) — Ogni dì marciât dal pès; — ogni lunis: verduris, pomis, etc.

Martignà (ab. 5021) — L'ultin martars di ogni mès: nemai.

Medee (ab. 1200) — S. Antoni, 13 di giugn.

Medùn (ab. 4483) — Ogni domènie: panine, verduris, marcanziis.

Medùn di Livenze (ab. 3055) — Il IV lunis di fev.; il IV vinars di ot.: nemai, pureiz e marcanziis.

Monfalcòn (ab. 11862) — S. Antoni, 13 di giugn; — S. Nicolò, 6 di dec.: zuiâtui, bombóns, etc.

Ogni III miarcus dal mès: panine, marcanziis.

Morsàn sul Taiamènt (ab. 4671) — I lunis di mars, I lunis di setembar e 16 di avost.

Morteàn (ab. 5504) — S. Pauli, 25 di zenàr.

Duc' i miarcus: polèz, verduris, marcanziis; — il II e ultin miarcus dal mès: nemai, ciavai, pioris, etc.

Muez (ab. 4711) — S. Josèf, 19 di marz; — Madone de Salût, 21 di nov.

Nabresine (ab. 2230) — Il 5 di avrîl; — il 17 di set.; — il 27 di ot.

Nimis (ab. 6251) — Madone di set., 8 di set.

Il II lunis di ogni mès: nemai, marcanziis.

Osòf (ab. 3445) — Il I lunis di lui; — l'ultin lunis di ot.

Il III lunis di ogni mès: marcanziis.

Ovâr (ab. 3753) — S. Urbàn, 11 di ot., e S. Martin, 11 e 12 di nov.: nemai e marcanziis.

Palme (ab. 5296) — Il lunis denànt dal Redentór, in lui;
— due' i lunis di ot. fûr dal I (S. Justine); — la vilie
di Nadâl.

Il II e IV lunis di ogni mès: nemai; — due' i lunis
e i vinars marciât di plazze.

Paluzze (ab. 4600) — Il IV lunis di marz, set. e nov.; — il
IV martars di mai e di ot.; — S. Jacun, 25 di lui; —
S. Ane, 26 di lui; — la I domènie di set.: sagre di
plazze.

Pasian di Pordenòn (ab. 11200) — A Riverote, il I martars
di set.

A Pasian e a Cechins, il II martars di ogni mès.

Pasian Sclavonèsc (Basilian) (ab. 6741) — Il 30 di nov.
Il III lunis di ogni mès.

Paulâr (ab. 3677) — S. Vit, 15 di giugn; — il 8 di nov.

Pavie (ab. 5520) — La vilie di S. Josèf, 18 di marz.

Il I miarcus e III vinars di ogni mès.

Polcenigo (ab. 7000) — La I domènie di set.: marciât dai zeis.

Pontebe (ab. 3119) — S. Josef, 19 di marz; — Madone di set.,
8, 9, 10 di set.

Pordenòn (ab. 20119) — Dutis lis sàbidis: nemai, purciz,
panine, marcanziis.

Postùmie (ab. 4650) — Il 24 di avòst; — il 18 di ot.; — il
3 di dec.

Ogni prin di mès.

Prate di Pordenòn (ab. 5523) — L'ultim martars di fev. e
il II martars di ot.

Pravisdòmini (ab. 3074) — Ultin lunis di fev. e di set.

Puzzuì (ab. 5876) — S. Andree, 30 di nov.

Il III miarcus di ogni mès: nemai.

Quische (ab. 7000) — S. Zorz, 24 di avril; — S. Luche, 18 di ot.

Racolane (ab. 1569) — S. Pieri e S. Pauli.

Ravasclèt (ab. 1802) — Marciât di S. Spirit, il lunis dopo
lis Pentecostis.

Résie (ab. 3698) — Prin di mai; — Madone d'avòst: ciavris,
pioris, marcanziis; — ultieme domènie di ot.

Resiute (ab. 1015) — S. Martin, 11 e 12 di nov.: marciât di
plazze.

Rivignàn (ab. 5014) — Ai Sanz, 2 e 3 di nov.

Duc' i lunis e lis joibis: polèz, grans, marcanziis; —
il III lunis dal mès ance nemai.

- Romàns* (ab. 2200) — S. Bete, 19 di nov.: nemai.
Il IV lunis di ogni mès: nemai e purciz.
- Sacil* (ab. 9850) — S. Laurinz, 10 di avòst: marciât dai ucei.
Ogni joibe: nemai, grans, marcanziais.
- S. Denél* (ab. 9850) — Il vinars sant.
Il III miarcus di ogni mès: nemai; — due' i miarcus;
grans, panine, marcanziais.
- S. Durì-Flaibàn* (ab. 2239) — A Flaibàn, la II joibe di ogni
mès: nemai.
- S. Pieri al Nadisòn* (ab. 3549) — Il 29 di giugn, S. Pieri.
- S. Pieri sul Isùnz* (ab. 1603) — S. Pieri, 29 di giugn: im-
prese' di contadin, panine, marcanziais, zuiàtù, etc.
- Sante Lùzie di Tolmìn* (ab. 3800) — S. Valantìn, 14 di fev.:
— la domènie dopo di S. Jacum (25 di lui); — la do-
mènie dopo di S. Simòn (28 di ot.); — S. Lùzie, 13 di
dec.: in due' panine, imprèsse' di contadin, marcanziais.
- S. Vît al Taiamènt* (ab. 12513) — S. Nicolò, 6 dicemb.; —
S. Antoni, 13 di giugn.
Due' i vinars: panine, marcanziais, etc.; — il I vinars
di ogni mès: nemai e purciz.
- S. Zorz de Richinvelde* (ab. 5681) — Il I miarcus dal mès:
nemai.
- S. Zorz di Noiàr* (ab. 6329) — Il 4 di ot.: nemai.
Ogni domènie: scarpis, marcanziais, verduris, etc.; —
ogni lunis: grans; — il I lunis dal mès: nemai.
- Sequals* (ab. 4219) — Due' i lunis dal mès.
- Sest al Règhene* (ab. 7184) — Il II lunis di marz; — 13 di
set.; — il IV lunis di otubar: in due', nemai.
- Socléf* (ab. 2701) — S. Marc, 25 di avrìl; — l'ultime sàbide
di otubar.
- Spilimbèrc* (ab. 9572) — S. Ròc, 16 di avòst; — e Madone
dal Rosari.
Ogni sàbide: marcanziais; — ogni martars di marz,
avrìl e mai: marciât grant; — il I lunis e il III mar-
tars di ogni mès, mancùl i mès di marz, avrìl e mai:
marciât grant.
- Talmassóns* (ab. 5021) — Il lunis e martars dopo la III do-
mènie di novembar: nemai, purciz, polèz, marcanziais,
a Flambri.
- Tarcint* (ab. 7567) — S. Pieri, 29 di giugn; — il vinars sant;
— il S.S. Rosari.
Ogni lunis, miarcus, vinars e domènie: marcanziais,
pomis, etc.; — il III lunis di ogni mès: nemai.

Travès (ab. 2438) — S. Pieri. 29 di giugn; — I domènie di ot.: nemai.

Dutis lis joibis: grans.

Tresesin (ab. 6271) — Marciât dai ucei in setembar.

Il I lunis e III martars dal mès: nemai, ciavai, purciz, pioris, etc.

Tulmiez (ab. 7259) — Il lunis dopo i Sanz e il I lunis di marz: nemai e ogni genar.

Ogni lunis: nemai.

Tulmìn (ab. 1000) — La domènie dopo il Corpus Dòmini.

Turiac (ab. 1608) Il 8 e 9 di dec.: marcanziis.

Il I lunis di ogni mès: nemai, purciz, grans, marcanziis.

UDIN (ab. 54464 senze contá il militàr) — S. Antoni, 17 e 18 di zen.; — S. Valantin, 14 e 15 di fev.; — S. Zorz, 21, 22 e 23 di avril; — S. Laurinz, 10 e 11 di avòst; — il III vinars di set.; — S. Catarine, 25 e 26 di nov. Duc' e' son marciâz di nemai; ma a S. Zorz ance gran marciât di ciavai; e il III vinars di setembar marciât e concòrs di tauris.

Ogni martars, joibe e sabide: grans; — la I e la III joibe e vinars di ogni mès: nemai e ciavai; — ogni joibe: purciz, pioris, etc.

Valvasòn (ab. 3139) — Il IV lunis di ogni mès: nemai, purciz, marcanziis.

Venzòn (ab. 4674) — S. Andree, 30 di nov.; — S. Lùzie, 13 dic.; e il 20 di set.

Vile Santine (ab. 1749) — Il II lunis di avril; il lunis dopo la III domènie di ot.: nemai, purciz e ogni genar.

Vit d'Àsio (ab. 3975) — A Ciasiât, il IV lunis di marz, avril, ot. e nov.: nemai e ogni genar.

Judizi!

O ce biele la campagne
quant c'al va 'l formènt in spi,
e tal prât la sere al ciente
in velade nere il gri!

Ciaminànt atòr de tese	Ah! cussì si giolt la vite!
duc' i doi strenz a brazzèt,	dut il rest nol è che ingian:
cu' la vòs che mûr in gole	ma ti prei, Nine, judizi,
cunfidâsi il nestri afiet!	cà al sucèt qualchi malàn!

PIERI PIAN

El ris'ciàlt di Tite scuarzàr

Tite scuarzàr, c' al veve un gran ris'ciàlt
che cun dut el rimiedi
ch' i veve dât el miedi — al steve salt,
di so ciâf une sere in scuarzarie,
pôc prime di là vie,
al si tacà al spinèl — d' un caratèl
plen di ueli di lin — avonde fin,
e si 'n' tirà sul stomi pal so mal
almanco miez bocàl.

Figuraisi ce afâr, cun ché bondanze
di rinfres'ciànt ta panze!

El ueli pai budiei
i faseve scorsetis come un mat,
e Tite c' al crodeve di stâ miei
al leve suspirànt: ce mai ào fat!

Vignude gnot e seur
al sun de campanele al iscì fur,
e vie, tignint la panze, al leve prest
par butâsi sul jet....
Dut chel ueli indigèst
lu tignive in sospiet....
sù, sù a gorgadis i vignive al cuèl,
jù a cuziâi la puarte dal budiel,
e simpri dolorùz e bruntulóns....
e vie cun suspiróns:
— o dio mè ce tormènt!....
o dio mè che no pues tignîlu strent!....
o dio mi uardi!.... — Al molà jù i bregóns
in presse in presse sul ôr di un fossàl,
e cun scivii, cun tons,
net, pulit, natural,
al scilizzà fur la cause dal so mal....

*
*
*

Titute tal domàn
cu' la panze lizere
fasint la stesse strade de la sere
par là a cuistâsi el pan,
al viôt fermât un om,
un pâr di bûs, un ciar,
là c' al veve lassât el cuintribànt.

Al domande passànt:
— Ce faiso, galantòm? —
— Viodeso?... a tant c'al pâr
un püarin culi, no sai ce-mût,
el ueli al à spandût...
strazzálu al è peciât:
al è biel, al è fin, al è paiât...
....lu dopri par unzint — in chest ciarpint. —

1892

PIERI CORVÀT

La Mascarada storica

*L'è martars gràs, l'è gnot di gran baldòria
no us disi l'an prezis — tor al sessanta;
l'è una gnot registrada ta la stòria
come il prinzipi di batàglia santa
che sessant'aïgns a lunc jà cà durât
fin a l'aurora de la libertât.*

*Il teatro l'è plen e iluminât,
cun sioris in gran lusso cun diamànz,
e umins d'ogni classe e di ogni età,
e màscaris che balin cun gran slanz:
paiàzzos e pieròz e buratìns
tures e spagnoì, gueriers e fantolìns.*

*Bat la gran cassa e sunin i violìns,
l'ària l'è cialda e plena d'aligria....
e, dut in t'un, son vinc' garibaldìns
ch'entrin in sala disponùz in ria.
Il public l'è confus e instupidìt
e i balarìns si fermin sora un pit.*

*Cui trema, cui si seunt e cui sorìt,
si amira il gran coràgio e l'ardimènt;
chel costùm, duc' lu san, l'è cà proibìt,
lu ciala qualchidùn cun gran spavènt.
Disin: « l'Autoritàt ce mai farà?
stìn viodi! o ce dal diaul suzedarà? »*

*Intànt za si sparnizzin cà e là
lis ciamesis di fuc cun svelta mossa,
lis còpiis si rimetin a zirà,
ma lis traversa una ciamesa rossa!
Si fevelin i vinc' e sberlin fuart;
disin « eviva » a un, al altri « muart ».*

*Sberlin cuntra il guviar a dret e a stuart,
cuntra i codóns, lis spiis, la polizia,
si viot qualche cagnòt tremànt e smuart
che procura cidìn di cori via. —*

*« Francesco » sberla un « oh Giuseppino!
puoi dar mi per favor un Solferino? »*

*Chist po l'è massa, dulà mai asino?
mòrmora un comissari furibònt.
« Si ofint l'imperatòr sacro e divino,
signòr de l'Austria e domatòr dal mont.
L'è ora di troncà chist brut bordel;
ches carognis menèn lassù in eis'cèl ».*

*Sul cial za i tedescóns jàn il ciapièl
e s'ciampin via dal luc contaminàl;
scandalesàt l'è il sùdito fedèl
di tanta ribelion, tanta empietàt.
I talians si la tetin e in scundòn
mandin salüz al rosso bataglion.*

*Chist no spieta lis guardis, nò da bon;
e' sbrissin un a un fur da la sala,
no jàn voia di là a finì in presòn.
Il Comissari zira intòr e ciala
e a mostrà il so rigór e il so dispìet
suspint il bal e manda duc' a jet.*

*E tal domàn la polizia si met
a fá perquisizions, a fá clamadis;
l'è un furór di vendeta maladèt
e son lis stofis rossis sequestradis.
Scomeniza l'era dal rigór insàn
cuntra dut chel che jà nom italian.*

*Ma propri da chel di prinzipi jàn
del santo iredentismo i movimènz;
la direzion jà ciolt la « clapa » in man
che jera il fascio grant dei malcontènz,
che guera a l'Austria dal cinquantanùf
jà fat fin al nuvcent e disanùf.*

Gurizza, 9 di avòst 1922.

ALBERTO MICHELSTAEDTER

*Passin i dis e dut al va cun lor.
Tal cur 'e reste une malinconie
come in t'un libri, forsi, il bon odór
di une rosé che i vedin puartàt vie.*

L. d'O.

SAGRIS DI DUT IL FRIUL

(Cun fieste di bal: **b**; tòmbule: **t**; cucagne **c**; altris divertimènz: **d**)

ZENÀR

1. *Circoncision dal Signôr* — Cose (San Zorz de Richinvelde) (**b**) — Merèt di Tombe.
9. *s. Fortun.* — *s. Marcellin* — Sbroievace (Cions).
11. *s. Gino pape* — Sdraussine.
14. *s. Durì* — *s. Ilari* — Reane.
17. *s. Antoni* — Gnespolèt — Miez Mont (Polcenigo) — Samardence (Cisèriis) — Vilès — Basandiele.
20. *s. Bastian* — Dignàn — Gradis'ee sul Lusinz.
21. *III domènie* — Rigulât — Tremónz di miez — Trep di Paluzze — Porcie.
24. *s. Eugènio* — Tulmiez.
25. *s. Pauli* — Pasian di Pordenòn (**b**) — Stregne — Racolane — Morteàn — Lavarian (Morteàn).
28. *IV domènie* — Rorai.

FEVRÀR

2. *Purificazion di M. V.* — Platis'eis (Montaviarte) — Raspan — a Viscòn pan, vin e fave di bànt ae popolazion.
3. *s. Blàs* — Lauzzàne — Lestizze — Istrago (Spilimbèr) — Sudri — Giaìs (Avian) — Pozzalis — Pieris — Ciazas (Tulmiez) — Mediis (Socléf) — Maseris — Cividât — Tiarz.
9. *s. Polònie* — Liuzzûl — Ciassà.
11. *II domènie* — S. Quirìn di Avian — Lusèvare.
13. *Ultin di Carnevâl* — Frisànc — Mascarade di Orsàrie — Rivignàn.
14. *s. Valantin* — Amàr — Artigne — Somplât (**b**) — Ciarpà (Dignàn) — Medùn — a Vissandòn sagre da l'òstie — Ciadugnee (Tulmiez) — Lauzzàne — Basepente — Cercivint — Grimàns — San Maur (Podgore) — Sante Lùzie (Gurizze) — Segnà — Avasinis (Trasaghis) — Udin — Zòpule — Zui — Ciaplùnc — Seluse (**b**) — Barazzèt (Coseàn) — Lauc (**b**) — Farle (**b**) — Ciasielis (Morteàn) — Pozzalis — Domanins (**b**) — Val e Rualp (Arte) — Ciassà — Manzàn — Glemone — Conoglàn (Ciassà) — Morsàn al Taiamènt.

18. *I di Crésime* — Racolane — Morùz — Vât (*Udin*) — Sdraussine.
23. *s. Pieri Damian* — Cercivint.
24. *s. Matie* — Taipane.
27. *s. Margarite* — benedizion dai nemai a Tapoiàn.

MARZ

4. *I domènie* — Montaviarte.
11. *II domènie* — Quiniis (*Enemónz*).
16. *ss. Ilari e Tazian* — *Gurizze*.
18. *III domènie* — San Zorz di Noiàr — Sagre de fave a Blessàn — benedizion dal pan e des ciandelis a Sdraussine — Ciaurià — Perdòn dal folc a Gradis'ce di Sedeàn.
19. *s. Josèf* — Montegnà — Pradielis — Taipane — Porcie — San Durì — (*Flaibàn*) — Caprive — Percût.

AVRIL

1. *Pasche* — Pieris — Glemone — *Udin* (lotarie) — Valnoncèl.
2. *II fieste di Pasche* — *Udin* (Sante Catarine) (b) — Pavie di Udin — Sante Marie la Lunge (b) — Tarcete — Viscòn — Mosse — Pignàn di Ruvigne — Ciopris — Cormóns — Cividât — Valnoncèl.
3. *III fieste di Pasche* — Cormóns — Puzzui.
8. *Otave di Pasche* — Cumierz (Maiàn) (b) — Percût — Tapoiàn (b. t.) — Ciampèi di Sofumbèrc (Faedis) — Colze (*Enemónz*) — Lucinins — Sdraussine — Ciasteóns di Muris — Tulmìn — Suiàn (Puzzui) — Moimà (b).
15. *III domènie* — Ciasteóns di Strade — Dolegne — Martignà — Moimàns — Rauscèt — Roncis di Monfalcòn — Strassòlt (Muscul) — Moràr (b) — Povolèt.
23. *s. Zorz* — *b. Eline di Udin* — Cions — Preòn.
24. *s. Fedèl* — San Zorz de Richinvelde (b) — Claut.
25. *s. Marc* — Raspàn (Ciassà) — Scodovace — Vile di Var — Bielvedé — San Marc — Giai di Spilimbèrc — sagre dai spares a Trep Grant — Cucane — Jutiz (Codroip). — Pordenòn.
29. *V domènie* — Sagre dai spares a Savorgnàn de Tor — Isule Morosine — Scodovace — Turiac — San Zorz di Résie — Sdraussine.
30. — *s. Catarine da Siene* — Sdraussine.

MAI

1. *ss. Filip e Jacum* — Résie — Pesàriis — Taipane — Sagre dai spares a San Zorz de Richinvelde — Rilverote.
3. *Invenzion de s. Crôs* — Stele (Cisèriis) — Manzàn.
4. *s. Gotàrt e s. Florian* — Sigilèt (Fors Avoltri) — Diez (Tulmiez) — Podgore — San Floreàn (Gurizze) — Raviei.
5. *s. Pio V.* — Ciavazgnûf.
6. *I domènie* — Sagre dai « blandîns » a Vilès — Roncis (Gurizze) — Rude — Cervignàn — Vilote (Cions) — Isule Morosine — Ontagnàn — Gonàrs — Romàns (sagre dai pastòrs) — Flumignàn — San Gotàrt (*Udin*) — Culugne — Pantianîns — Grimàns — Scodovace (b) — Marian — Ariis — Tulmiez — Sagre dai spares a Felèt — Pieris — Résie.
10. *La Sense* — Romàns — Zui — Vile Santine.
13. *II domènie* — Bagnàrie — Vernàs (San Pieri al Nadi-sòn) (b) — Paparian (Flumisèl — Visinâl (b) — Joanniz (b) — Mùscui.
16. *s. Baldo* — S. Funùt — Navaròns.
20. *III domènie* — S. Salvadór (Maiàn) (b) — Fare — Glemone (Ospedalèt) — Medùn di Livenze — Cimolais.
21. *s. Valent · s. Canziàn* — Ravasclet.
27. *IV domènie* — Clauzèt (sagre dai spiritàz) — Oseàc (Résie) — Precenîns — Ciemplunghèt.
31. *Corpus Dòmini* — Vile Santine.

GIUGN

3. *I domènie* — Batae (Feagne) — Brazzàn — Cormóns — Grimàns (b) — Lauc — Roncis di Monfalcòn.
6. *beàt Beltràm* — San Nicolò (Rude).
10. *II domènie* — Zeveàn — Vilerasse (Staranzàn) (t) — Oltris (Ampiez) — Platis'cis (Montaviarte) — Monfalcòn.
13. *s. Antoni* — Pordenòn — Bordàn — Cis'celgnûf — Frisànc (b) — Glemone — Sudri — Migeè — Vile Santine — Palazzûl — Reane — Trep di Paluzze — Pitlùng — Madris di Feagne — Lauc (b) — Medùn Ciasotis (Pavie) — Zoviel (Ravasclet) — Implàn (Arte) — Manzàn — Forgiàrie — Poz (S. Zorz de Richinv.) — Stele (Ciseriis).
15. *Corpus Dòmini* — Maràn — Paulàr — Tulmìn.
17. *III domènie* — Caprive — S. Antoni (Flumisèl) — San Vît al Taiamènt (b. t.) — Migeè (b) — Porciè — Arte

- Pieris — Manzàn — Alès — Vile Vicentine — Privàn.
19. *ss. Gervàs e Protàs* — Savalóns.
21. *s. Luigi* — Beivàrs (*Udin*) — Oblizze (Stregne) — Arbe (b).
23. *s. Zenòn* — Pradis di sot (Clauzèt).
24. *IV domènie* — Barcis (b. t.) — Ciassà — Cormóns — Duin — Latisane — Musi (Lusèvere) — Porpèt — San Zuan di Manzàn — Tarcete — Vivàr — Ciasarse — Platis'cis — Prepòt — Quische — Sagràt (fieste de redenzion) — Stregne — Tulmin — Frassinèt (Fors Avoltri) — Soclêf — Riz di *Udin* — Ciampei di Sofumbèrc (Faedis) — Coline (Fors Avoltri) — Butinìns (Moimàns) — Moràr — Polcenigo — Lovàrie — Frate — S. Vit di Feagne — Prestint — Aièl (b. t.) — Arte — Ciasarse.
26. *s. Zuan e P.* — Sagre dai scussóns a S. Pieri d'Isùnz — S. Zuan di Polcenigo — Lovàrie.
29. *s. Pieri e Pauli* — Bicinìns — Cordenóns (b. d.) — Maian (b) — S. Pieri al Nadisòn (b. t.) — S. Pieri d'Isùnz — Tarcint (b. t.) — Travès — Valvasòn (d) — Visc — Culugne — *Gurizze* — Romàns di Var (sagre dai giambars) — Magredis — Racolane — Ciavazgnûf — Ruvigne — Giavóns — Staranzàn — Verzegnis — Fusee (Tulmiez) — Ampiez (d) — Ciamplunc — Rosazzis (Manzàn) — Zupice (Codroip) — Tiarz — Vile Santine.

LUI

1. *I domènie* — Maròn di Brugnere — Sudri — Caprive — S. Valantìn di Flumisèl (b. t.) — Ciopris — Grau (prucission a Barbane) — Lusèvare — Muzzane (b) — Osòf — Romàns (b. t.) — Cussignà (*Udin*) — Salt — Frate — S. Zorz de Richinvelde — Sudri — Prate di Pordenòn.
2. *Visitazion di M. V.* — Liuzzùl.
4. *s. Uldari* — Cussignà (*Udin*) — Vilegnove (Valnoncèl).
8. *II domènie* — Azzàn — Viscòn (Ciopris) (t) — Dignàn — Palme — Sacil (d) — Rusclèt — Corone — Lucinìns — Vissandòn (sagre dai èmui) — Povolèt — Savorgnàn de Tor — Sagràt — Vile Vicentine — Fors Avoltri — Sorzint (S. Pieri al Nadisòn) (b) — S. Zorz di Résie — Dedeà.
9. *s. Letizie* — Sagràt.
12. *s. Ermàcore* — S. Stieffin (Buie) — Iplis (b) — Arte — Soles'ciàn — Precenìns — Savogne (b) — Trep di Paluzze — *Udin* — Aquilee — Morsàn — Enemónz —

- Roverèt di Var — S. Florian — Corone (Marian) — Cesàriis — Oseac di Résie — Ravasclet.
13. *s. Anacleto* — Buie — Raspàn.
15. *III domènie - Redentór* — Visinâl di Pordenòn — Ta-poiàn (b) — Flauigne — Palse di Porcie — Sezze (Zui) — Basandiele (b) — Cervignàn — Felèt — Grimàns — Varian — a Remanzâs sagre dai giambars (b) — Rivis d'Arcian (merinde dai giambars) — Arzene (b. d.) — Rigulât — Visinâl di Pordenòn — S. Laurinz di Sedean — Tramónz di sore — Bùie — Ciasarse — Belian — Zòpule — Morâr — Mazzarolis — Driulazze.
16. *B. V. dal Càrmine* — Blaüz (Codroip) — Cordovât — Ravasclet.
20. *s. Margarite* — Sante Margarite (Morùz) — Anduins.
21. *s. Prassede* — Rode.
22. *IV domènie* — Spilimbèrc (b. d.) — Grau (t) — Manzi-gnèl — Rivólt — Medun di Livenze — Montenàrs — Morâr — Jalmi.
25. *s. Jacum* — Visinâl — Ciassà — Maràn — Morùz — Carnizze (Résie).
26. *s. Ane* — Morùz — Pèume — Vile Santine (b).
27. *s. Pantalòn* — Vile Santine (b) — Geri (Paulâr) — Formeàs (Zui).
29. *V domènie* — Aièl (b) — Faèdis — Craui — Sante Lùzie di Tulmin — Cuar di Rosazzis (sagre dal Giâl) (b) — Ciavâz — Flum — S. Jacum di Ruvigne — Ariis — Rivólt — Savorgnàn (S. Vît al Taiamènt) — Brugnere — Pesàriis — Toreàn di Cividât — S. Martin al Taiamènt (b. t.).

AVOST

1. *s. Pieri in V.* — Pertèulis — Frisànc.
2. *Alfons de Liguori* — sagre dai polèz a Trep Grant — S. Laurinz (Manzàn) — Resiute.
3. *In. di s. Stiefin* — Gradis'ce di Sedean.
4. *s. Dumini* — Rizzàn (Pavie).
5. *I domènie* — Sauris — Clèulis — Colorèt di Mont Albàn — Buri (sagre dai polèz) — Lavarian — Pagnà — Rodeàn bàs e alt — Àriis — Castoie — Visc — Tamai — Belian — Toiàn — Ovâr.
8. *s. Ciriaco* — Gurizze (fieste de redenzion).
9. *s. Fermo* — Gurizze.
10. *s. Laurinz* — Dogne — Forgiàrie — Podsabotîn — Vile Santine — S. Laurinz (Arzene) — Roncis di Monfalcòn — Maiàs (Enemónz) — Fors Avoltri — Palazzùl — S. Laurinz di Sedeàn — S. Laurinz di Mosse.

12. *II domènie* — San Laurinz (Flumisèl) — San Laurinz (Manzàn) — San Durì — Pradamàn (b) — Roncis di Monfalcòn — Noiarèt di San Vit — Vilès — Palazzùl (b) — Fors di sòt — Plasencis — Rorai Grant — Preòn — Vernassin (San Pieri al Nadisòn) (b) — Lungis — Coseanùt — Aurave (San Zorz de Richinvelde).
15. *Assunzion di M. V.* — Pontebe — Budoe — Cercivint — Cimolais — Ciaurià — Vilegnove (Lusèvare) — Monreàl Celine (b. c. d.) — Basepente — Pinzàn (b) — Drence — Porcie — Reane — Résie — Sest al Règhene (b) — *Udin* (Madone di Gràzie) — Taurian (Spilimbèrc) — Cicunìns — Fors di sore — Migee — Romàns — Silvele — Tramónz di sòt — Vile Santine (b) — Vivàr — Viscòn — Cisèriis — Prate di Pordenòn — Coseàn — Platis'cis — Ovâr.
16. *s. Roc* — Fielis (Zui) — Ciarlins (b. c.) — Fare — Lauc — San Lenàrt — San Roc (*Udin*) — Viarse — Ciamp-lùnc — Tombe — San Vit al Taiamènt — Ceresèt (Morùz) — Voltois (Ampiez) — Glemone — Teor.
19. *III domènie* — Turiac — Dolegne (b) — Fare (b) — Maian (b.) — Morsàn al Taiamènt — Briselis (Rode).
22. *s. Timoteo* — Fare (b).
24. *s. Bortul* — Corve (Azzàn) — Ert e Cas — Spilimbèrc — Sculse (b) — a Orgnàn sagre dai ciùncui — Ciavazgnûf.
25. *s. Vico re* — Cions.
26. *IV domènie* — Anduìns — Ciavenzàn — Risàn — Povolèt — Romàns (c) — Roverèt (b) — S. Zorz di Noiâr (b. t. c. d.) — S. Vit de Tor — sagre des anguris a Segnà — Masaruelis — Gradis'ce di Spilimbèrc — Tavagnà — Basandiele — Oleis — Montenàrs — Àz-zide (San Pieri al Nadisòn) (b) — San Laurinz di Se-deàn — Tresesin (b. d.) — Mont di Cròs (Atimis) — Silvele (S. Vit di Feagne) — Pasian Selavonèsc — Ponteà (S. Pieri al Nadisòn) — Ruvigne — a Vile di Var sagre dal buful.
28. *s. Augustin* — San Zorz di Noiâr (b. t. c. d.) — Merèt di Tombe.
29. *Decol. di s. Zuan B.* — San Vit al Taiamènt.

SETEMBAR

1. *s. Egidio Abât* — Bielezòe.
2. *I domènie* — Prepòt — Tiez (Azzàn) — Feagne — Coseàn — Gonàrs — San Durì — Feagne — Polcenigo (sagre dai zeis) — Tarcete — Fors di sòt — S. Pieri

- sul Lusinz — Premariàs — Ciassà — Puzzui — Ciavazgnûf — Vile Vicentine.
3. s. *Eufemie* — Basandiele — Ciasis (Manzàn).
 4. s. *Rosàlie* — Flum di Pordenòn.
 6. s. *Emidio* — Vinai (Lauc).
 8. *Natività di M. V.* — Moràr — *Udin* (Madone di Gràzie) — Dedeà — Madone di Rose (S. Vît al Taiamènt) — S. Martin al Taiamènt — Pontebe — Manià — Nimis (b) — Raviei (b) — Teór — Istrago (Spilimbèrc) — Vilalte — Merne — Moràr — Trave (Lauc) — a Bertul sagra de Madone di Screncis (b. t. d.) — Lestàns.
 9. *II domènie* — Avian (b) — Atimis — Cions — Guriciz (Codroip).
 10. s. *Nicolò di Tolentìn* — Ciampfuarmit.
 14. *Esaltazion de s. Crós* — Ciasarse — Muris.
 15. s. *Nicomedè* — Sagra de ribuele a Foiàn — Cose (S. Zorz de Richinvelde).
 16. *III domènie* — Dillignidis — Passóns — Pieris — Ciopris — S. Andrât (b) — Fontanefrede — Frisànc — Fauis (Gonàrs) — Merèt di Tombe — Morteàn — Ruvigne — Trivignàn — Pasian di Prât — Talmassons — Padiar.
 20. s. *Eustachio* — Venzòn.
 21. s. *Matie* — Maiàs (Enemónz) — Ravasclet.
 23. *IV domènie* — Flum — sagra dai ucei a Felèt — Paulàr — Pertèulis — sagra des razzis a Staranzàn — Gradis'ce — Lestàns (b. d.) — Feltròn — Caprive — Felletis — Roncis.
 28. s. *Venceslao* — Braulins.
 29. s. *Michèl A.* — Pèume — Fagnigule (Azzàn) — Àrzeno (b. d.) — Plazzaris (Montenàrs) — Mont Maiòr — Savorgnàn de Tor — Segnà — Formeàs (Zui) — Coline (Fors Avoltri) — Schlaunì (Lestizze) — Ciopris — Merèt di Tombe — Seluse — Domanins.
 30. *V domènie* — Valnuncèl — Riz di *Udin* — Visinàl di Buri — sagra de vendeme in Aquilee — Prate di Pordenòn — Buèriis (Magnàn) — Marian — sagra dai quàrgnui a Fesis (Enemónz) — Staranzàn — Ciesteons di Strade — Iplis — Cividat.

OTUBAR

1. s. *Remìgio* — Ciampfuarmit — Cordenóns — Ciavazgnûf.
2. ss. *Agnui Custodis* — Manzàn — Montaviarte.
4. s. *Francèsc d'Assisi* — Davai (Lauc).

7. *I domènie* — Varian — Sdraussine — Tramónz di sot — Travès — Ciazas (Tulmièz) — Fors di sot — Cervignàn — Mels — Paulâr — Pagnà (b. t. d.) — Ghiràn — Ciamin di Codroip — Culture (Polcenigo) — Flambri — Verzegnis — Vît d'Asio — Ciarlins — Nonte (Soclef) — Povolèt — Ciasteóns di Strade — Cisèriis — Dogne — Precenins — Marian — Colorèt di Prât — Pradamàn — Scodovace — Ciavali — Arte — Raspàn — Clauzèt — Tor di Pordenòn — Arbe — Ciamin — Ciopris — Cordovât — S. Zorz de Richinvelde — Frisànc — Lauzzà (Pavie) — Ruvigne — Poz (Codroip) — Pocenie — Pinzàn.
14. *II domènie* — Magnàn — Manzàn — Palme (t) — Vileuarbe — Barbeàn (Spilimbèrc) — S. Quirin di Avian — Arzene (b. d.) — Grís — Bonziè (Dignàn) — Lucinins — Grions — Rorai Grant (d) — Cisèriis — Se-deàn.
15. *s. Tarésie* — Bresse di Ciampfuarmit.
18. *s. Luche* — Quische (b) — Provesàn — Pulfar.
21. *III domènie* — Tribùl di sore (Stregne) (b) — Ciamin di Buri (b) — Rizzùl — San Andrât — Trep Grant — Vile di Var — Branc — San Vit di Feagne — Banie (Flum) — Osòf — Pieris (sagre dal vin gnûf) — San Guarz (Cividât).
28. *IV domènie* — San Duri — San Quirin di Avian — a Colorèt di Sufumbèrc (Faedis) sagre des ciastinis — Feagne — Bilirs (Magnàn) — Silvele — Buie — Medùn — Valnoncèl — Résie — Salt — S. Zuan di Manzàn (b) — Sante Lùzie (*Gurizze*) — Prate di sore (Pordenòn) — Rivignàn — Ghiràn (Prate di Pordenòn) — Buie — Osòf.

NOVEMBAR

2. *I Muarz* — Rivignàn — Podgore — Flum.
4. *I domènie* — Aièl (b) — Cisèriis — fieste de vitòrie a Fors di sore — Varian — Amâr — Aquilee (consacrazion dai muarz in guere) — Felettis — Stolvizze (Résie).
6. *s. Leonàrt* — San Leonàrt — Provesàn.
11. *II domènie* — Tapoiàn — Val e Rualp (Darte) — Cervint — Roncis di Monfalcòn — Fane — Latisane (b) — San Martin al Taiamènt(b) — Internèp (Bordàn) — Resiute — Basandiele — Ciarpà — Prosenins (Mont-aviarte) — Cormór (*Udin*) — Cervignàn — Romàns

- Prodolòn (San Vît al Taiamènt) (b) — Cuar di Rosazzis.
12. *s. Martìn pape* — Cervignàn.
15. *s. Geltrude* — Tamau (Paluzze).
18. *III domènie* — Romàns (b) — Racolane — Mels — Frassinèt (Fors Avoltri).
20. *s. Feliz* — Flambri — Cions.
21. *Madone de Salvùt* — Bordàn — Cis'cielgnûf — S. Quirin di Avian — Puje (Prate di Pordenòn) — Flum — Navaròns — Resiute — Pieris — Peonis — Dimpònz (Tulmiez) — Aurave (S. Zorz de Richinvelde) — Rauscèt — Sedilis — Sequals — Bùie (Avile) — Tramónz di sore.
25. *IV domènie* — Cormóns — *Udin* — Anduìns — Montegnà — Zomeais (Cisèriis).
26. *s. Gaudénzio* — *Udin*.
30. *s. Andree* — Atimis — *Gurizze* — Pasian Selavonèsc — Venzòn — Vilote — S. Andree Taiedo (Cions) — Colorèt di Mont Albàn — Mosse — Luviee (Arte) — Griis — Zoviel (Ravasclèt).

DECEMBAR

2. *I domènie* — Tor di Pordenòn — Ciassteóns di Zòpule.
6. *s. Nicolò* — Liuzzùl — Amàr — Tulmin — Maiàs (Enemónz) — Frisànc.
8. *Imacolade C.* — Vidulis (Dignàn) — Taipàne — Valnoncèl — Ruvigne — Budòe — Trep di Paluzze — Gòdie (*Udin*) — Còie (Cisèriis) — Segnà — Arte — Poz (S. Zorz de Richinvelde) — Tavagnà — Trasaghis.
13. *s. Lùzie* — Arte (b. t. c.) — Budòe — S. Lùzie (*Gurizze*) — *Udin* (al Redentór) — Venzòn — Sedilis (Cisèriis) — Top — Colze (Enemónz) — Raspàn — Prate di Pordenòn — Fusee — Glemone.
16. *III domènie* — Ciassât — Rorai Grant — Rivòlt.
21. *s. Tomàs* — Vileuarbe — Ciadugnee (Tulmiez).
26. *s. Stiefin* — Cesclàns (b) — Rude — Fusee (Tulmiez) — Sedeàn.
28. *ss. Nozènz* — Ciadugnee (Tulmiez).
30. *V domènie* — Pèume.

Sot il ciastinàr

(III premi tal Concòrs 1922 de Filològiche)

Scolte, Mariute! Sèntiti cull,
su l'erbe basse, sot il ciastinàr....
J'ài bisugne di diti un mont di robis,
dut il gnò sentiment di montanàr.

J' volevi tasé.... j'ài quasi pore....
torni frut, chì, cun tè, donge cussì....
J' sint in tal gno ciàf un sbisiamènt,
come une confusion ch'j' no sai dí....

J' volevi tasé! lassá che 'l timp
pòc a pòc mi guaris dal gno torment.
Ma tu tu sès tornade, ti ài viodude,
e par mè l'è stàt come un striamènt.

Scolte, Mariute! Sot chest ciastinàr
une volte, za agns, si vin ciatàt....
Jo, mi ricuàrdi, vevì voe di ridi,
ti ài tiràt i ciavéi, ti ài tormentàt....

Tu, muse dure e voli di tempieste;
dopo un pòc, tu mi às ance patafàt.
Scherzànt 'o ti ài bussade une manute,
ti ài salutàt ridint, e soi s'ciampàt.

La sere stessee, sot chest ciastinàr
soi tornàt - jeri un frut - e ti ài clamade.
Ti ài clamade cigànt tant ch'j' pòdevi....
Ma tu, Mariute, no tu sès tornade.

Tu no tu sès tornade ne che sere,
ne domàn, ne mai plui, Mariute mé!
Jo, pùar canai, mi soi ciatàt bessòl,
e j' ài vaiùt sence savé parcè.

Ogni tant su la vierte, viars la sere,
cul gno cian j' vignivi tòr par chì.
J' poavi la sclope donge un arbul
e po, cidin cidin, stavi a sintí.

Ce sintìvio, Mariute? Jo no sai....
Forsi il ruiüz c'al ciantuzzave a planc,
forsi la sisilute inamorade
c'a clamave il so ben.... Dut il gno sanc
mi deve come un bot, drenti dal cùr....
J' scoltavi.... j' trimavi.... e a confuartámi
nome il cian l'ere lì, dut squintiàt,
c'al mi lecave i pìs, par consolámi.

No capivi bessòl ce ch'j' provavi :
un spasim, un dolór, une passion —,
un tormènt tant tremènt, c'al mi pareve
di sei plombât ta la disperazion.

Mâ scóltimi Mariute! — Il ciastinàr
al à fat masse flors chest an passât...
un odór cussi fuart, c'al mi inciocheve,
e al mi lassave lì come copât...

E une sere di mai, rosse sfamiant,
cul soreli, tal cìl come inciantât
— fra chei nui cussi bieì, colór di rose —
c'al pareve ance lui inamorât,

patint, rabiôs, senze savé parcè,
j' ài capît finalmentri il gno pùar cûr...
O mè Mariute, læssimi contâti,
læssimi sei sincér, tenmi daûr....

Mariute mé, fra i àrbui, dut t' un colp,
jo ti ài viodût, ben gno! No soi sumiât!
Boce di ràbie e voli di tempieste,
e ciaveli, sul cucl, dut sgrendenât.

Tu mi às cialât, ben gno, tu sês fermade...
Jo, spaventât, ti ài domandât perdòn.
J' ti ài bussât, cussi, la to manute,
soi réstât stupidît in zenoglòn.

Perdònimi, ben gno.... Lasse ch'j' viodi
il to voli ch'al rît, la to bociute
c'a mi clame sot vòs, come un sospir...
e læssimi sul cûr la to manute!

Usgnèt, domàn, par simpri.... Tu sâs ben
che ormai, sence di te, j' ài mior murí...
Mariute mé, perdònimi, ma ciàlimi!
Mariute mé, soi mat, dimi di sì....

Il ciastinàr l'è plen di flors, lassù,
e il profùm al mi incioche ance cumò.
No viôt e no capis.... ti ciali fisse...
il to voli nulât mi dîs di nò!

Ma la to man, chî, sul gno cûr, 'a trime;
la to bociute tache za a vaí...
Strèngiti tór di mè, no sta vé pore...
Il nestri amór al è nassût culi.

ANNA MARIA ALLATERE

La rosseón davànt di là a durmì

(Fovelá di Prát in Ciargne)

— Oe bisodeàz,
vignisa sì u nò
a di las rosseóns?
Sù besclèz, busaróns,
incenoglaissi i cui da pè,
e disiat d'avour di mè: —

« Angelus Dei.... »

— Oh, insoma! —

« Custò mei

« metimi su il comisu

« in patate sul perno

« et ògeo ne la lùmine

« in custòdia iu michi

« in rege et in giberna, ame.... »

— Mâri, j' ài di fâ la roia! —

— Na stâ a là di four

c'a ven jù la ploia;

e tu, Cacu, razza di cian,

sta ferm cun ché man! —

« Save regina, matre misericòrdia,

« vita ducezza spècio nostra save.... »

— Mâri lu bec al stunca la zòcola! —

— Prea, ve, mazzulata, e tira jù ché còtola.... —

« A te cramamus, oseli fili d'eve

« a te spiramus gentes

« e te frentes in màcula.... »

— Via, mo via, na stâ a durmì tu, Cacu;

ten su chel ciâf, Maria. —

« Vacarum vale.... egio ergo vocata.... »

— Mi faisa vignì mata? (*s' inrabie*) —

« Vocata mostra, òculo tuo scoverto,

« oca stenda; oca crema, oca pia,

« et Gesus sbitus, sfrutus

« oco stende, coco crema, oca spia

« o dolceissima virgola Maria ».

— Begara, begara, Toni!

To pâri, quant c' al ven

ti s'ciazzarà l'âga dal stomi. —

«Gnara me, gnara te, varacata.... ».

— Tasiat, tasiat cun ché bocciata —

« a dara, mirtute, canta, rosta ame ».

— Mâri, giò, j' ài sent, sent.... —
— Cacu, puarta di four to fradi;
e tu Maria, met sul for chel formadi.
Lait, daspò, due' a durmì
e lassait chi chi ju seufóns
ch'i ài di impidià ju talóns. —
— Mâri, al è scûr, scûr.... —
— Toit su la lump di pin,
e daspò lassaila sul s'cialin. —
— Buina not, po, mâri —
— Buina not, buina not:
farias lu sene da santa Crûas
davànt da lâ sot la pleta;
e tu, Maria, sta pin cuieta,
par no fruâ las bleons....
Lait mo, cun Diu e cu' las benedizions! —

Vignéste, 1922.

BEPO RUPIL

Rosseón = orazion.
Bisodeaz = stupidûz.
Stuncá = scuarnazzá.

IL PLEVAN, IL MUINI E LA SPIRTADE

(II. premi tal Concòrs de Filològiche 1922)

a Toni Ciandùs

Talmassóns al è simpri stât un país plen di superstizion e cheste che us conti 'e jé capitade e' son quarante ains e passe.

Il lunis dopo la tiarze domènie di Setembar (la zornade prime il gnûf plevàn al jere entrât in país cun gran fiestis, messe ciantade, past, tòmbule e bengai, 'te sere) dopo misdi, al càpite in canòniche il muini — Coletto — une di chês buinis lanis che sot l'Austrie e' fermavin il brancart su la stradalte.

Il predi — une muse di agnul passût che consolave — al beveve il cafè e al fumave un bon sigar di troi:

— Ce mi contaïso di biel, Coletto? Ce fiestonis iar sere!... 'O soi propi content!..... Ance il país mi vâ; int legre, a la buine; ur plâs bevi magari une gote di pluî di chel che covente, ma insumis!.....

- 'O soi vignût cà — al dis il muini — par une quistion.
— Contait, contait!
— Jo 'o soi vieli, 'o cognòs ben il mont!.... 'O ài lavorât une vorone te me zoventût.... e lui bisugne c' al crodi a ce che i conti cumò. Duncè — al bute fur dut in un flât il muini — in chest pais 'e jé une femine striade... Sî po, sî po, nol ocôr c'al si meti a ridi sâl? — Coletto si suste.
— Ma benedèt omp, diventaiso mat?
— C'al mi lassi c'o finissi almancul!..... Une striade cun cutuardis spiriz ta l'ànime!.....
— Tî trai!
— Propi cussì. E lui bisugne che ju tiri fûr duc': un a la volte!
— No soi mingo la comari jo! — al rispuint il plevàn.
— Comari o nò comari, jo 'o ven cà in non di dut il pais!
— Veramenti mi vevin dite che eris un biel tomo, vó!.. Ma no capîso che chestis e' son robis di une volte e che no valin un boro? Persuadeisi Coletto!
— Jo 'o sai che à i spiriz adues e niatri! — al rispuint testàrt piês di un roc ciargnèl il muini — e quan' che la paròchie 'e sgàmbie plevàn bisugne parâiaî fur par amôr o par fuarze.
Il predi al sofle.
— Al è pòc ce soflà, sior plevàn, o cussì o nie quartês!
Che i spiriz e' sedin o no sedin antigais, va ben; ma il quartês 'e jé une modernitât malandrete e la peraule 'e à fat là in stuart al predi il fun dal sigar, e al tòs e al spudìcie.
— Ben, ben! — ai dîs — za che olês.... Preparait il rituâl al «De exorcizandis» e domàn di sere e' fasarin la funzion!
— Sior plevàn! Mi à tirât fûr une spine dal cûr, c'al mi crodi!
— Ben, ben! E cemût ise cheste spirtade? Zòvine, viele?
— Pal amôr di duc' i sanz dal Paradis! — al sberle il muini e si fâs il segno de crôs — Ce domandis! 'E jé nere piês dal luvri de musse!

..

Tal domàn dopo benedizion, in glésie, la spirtade, une puare viele sècie lusint nome piel e ues tan' che un crot di rosade, cuietine, cuietine 'e spietave e 'e preave denànt l'altâr de Madone.

La funzion 'e scomenze; la fèmine in zenoglòn cul ciàf bàs denànt il plevàn 'e pree e il muini in bande al ten sù il ciandelòt, plen di pòre.

— « *Exorcizote immundissime spirite* » — *al tache il predi e al continue cussì par cinc minûz bone' e po al fâs i segnos di cròs sul zarneli de fèmine:*

— « *Rezede ergo....* »

Le puarete 'e smurmuie:

— Ogni volte che la dîs
Diu mi dei il Paradîs;
Ogni volte che la campi,
Diu mi dei la perdonanze!

— *Frrt!*

— *Al è un spirit c'al vâ fur! — al dîs il muini.*

— « *Rezede.....* »

— Ogni volte che la dîs,
Diu mi dei il Paradîs;
Ogni volte che la campi,
Diu mi dei la perdonanze!

'E continue la spirtade.

— *Frrt!*

— *E doi! — al sberle legri Coletto.*

E cussì, cidîns, cidîns, tredis spiriz (di numar) e' s'ciampin da l'ànime de viele; l'ultin invessi nol vul lâ mai vie. Al veve un biel di e tornâ a di il plevàn « Rezede ergo »: nol valeve une pote! Il muini al iere disfât e al vaive come un frutîn; la vècie invessi 'e stave cuiete e 'e preave simpri.

— *Sintît Coletto — al dîs il predi — di cutuardis 'e son s'ciampâz vie tredis, no si podarèssial tornâ domàn di sere?.... 'O ài a cene il capelân di Lonche!*

— *C' al si ricuardi dal quartês! — i sofle tes orelis il muini.*

— *Po ben, anîn! « Rezede... »*

Come fevelâ cul mur.

Inalore, plen di velèn:

— *E tu mostro di demoni — al dîs — ven fur une buine volte da l'ànime di cheste puarete e vâ biel dret su pe buse di Coletto muini! Amen!*

Coletto instupidît al dà un zigo, al bute partiare la ciandele, al pete un salt su la pile da l'aghe sante e 'l si sinte di colp parsore: l'aghe 'e sclipigne in zir:

— *E nò pardie che par cà no tu passis!*

A la fèmine i ven l'imbàst e il predi s'e moche.

ARTURO FERUGLIO

American Dentist

UDINE - Via Mercatovecchio, 41 - UDINE

Gabinetto Dentistico Moderno

Direttore Tecnico Cav. ERNESTO LICCIARDELLI

Consegna di qualunque lavoro
— nello stesso giorno dell'ordinazione
Si parla Italiano - Inglese - Tedesco - Slavo

Cure rapide - Estirpazioni indolori - Otturazioni -
Puliture meccaniche - Denti e Dentiere artificiali
in vulcanite, oro, alluminio - Denti a perno - Corone
d'oro - Denti fusi - Ponti (apparecchi senza palato)
- Otturazioni.

— RIPARAZIONI —

Aperto tutti i giorni, eccetto la Domenica,
dalle ore 9 alle 18.

GIUSEPPE BORGHELLO

UDINE - Via della Posta n. 48-II - UDINE

Grande assortimento

Carta da Lettera

in buste e in scatole

Colori

Compassi

carta velina per fiori

Carta trizzata per caminetto

Matite - Scatole tipografiche - Giocattoli ecc.

INGROSSO

e

DETTAGLIO



Deposito

Penne

Stilografiche

delle migliori marche

con Laboratorio

specializzato

Premiato all'Esposizioni Riunite del Lavoro di Milano con gran Premio e Medag. d'oro



Riparazioni d'ogni genere

BANCA CATTOLICA DI UDINE

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000
Sede in Udine - Piazza Patriarcato (Palazzo proprio)
Telefono 1-52 e 4-16

STABILIMENTI DELLA BANCA

Sede e Direzione Centrale in UDINE

Filiali: Buia - Cividale - Codroipo - Gemona
Latisana - Manzano - Moggio - Mortegliano - Nimis
Palmanova - Pasian Schiavonesco - S. Daniele
S. Giorgio di Nogaro - Tarcento - Tolmezzo
Tricesimo.

Recapiti: Ampezzo - Bertiole - Clodig - Comeglians
Fagagna - Magnano in Riviera - Majano - Marano
Lagunare - Osoppo - Percotto - Platischis - Pozzuolo
del Friuli - Rivignano - Risano - Rodda - Pulfero -
S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro al Natisone - Sa-
vogna - Sedegliano - Talmassons - Vedronza.

Aderente alla Federazione Bancaria Italiana

e al Credito Nazionale
Capitale Sociale e Depositi degli Istituti Federati
L. 1.572.088.327.54

— 26 ESERCIZIO —

Tutte le operazioni di Banca
Servizio Cassette di Sicurezza - Ufficio cambio

Voci principali di situazione al 30 settembre 1922.

Portafoglio e Conti attivi	L. 42.047.356.89
Valori Pubblici	» 13.008.956.60
Depositi e conti correnti	» 46.645.773.25
Corrispondenti	» 18.844.222.90

COOPERATIVA COMBATTENTI

UDINE

PIAZZA XX SETTEMBRE

Grande Assortimento

Stoffe per Uomo e per Donna

. . . . Telerie - Cotonerie - Foderami

Coperte di lana ed imbottite

CALZATURE

Prezzi limitatissimi

IN CONFRONTO DI OGNI ALTRO NEGOZIO



MUNICIPIO DI UDINE

Servizio delle

pubbliche affissioni

e pubblicità

Rivolgersi

all' Ufficio Economato

Sede nel Castello di Udine

Pillole Atussis contro la tosse
ostinata

Pillole Atussis contro il catarro

Pillole Atussis contro l'asma

Pillole Atussis contro le varie forme
d'influenza, ecc.

CURA ECONOMICA E VERAMENTE INFALLIBILE!!!

L. **3.30** la scatola (bollo compreso) in tutte le Farmacie

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO

MALESANI - RINALDI - SCAPINI - UDINE

Nebiogeno Malesani

Il più completo e razionale dei ricostituenti

Vivifica il sangue - Rinvigorisce la mente -
Ritorna l'appetito, le forze, il sonno, la volontà
e la resistenza al lavoro e quello stato di gaiezza
e di benessere che sono indici di perfetta salute.

Nelle Farmacie a L. **6.60** (bollo compreso)

Proprietà e preparazione dello Stabilimento Chimico Farmaceutico

MALESANI - RINALDI - SCAPINI - UDINE

Lavorazione Vetri - Specchi - Cristalli

G. CECCHIN & C.

UDINE

Negozio e Amministrazione: Via Rialto 2
Stabilimento: Via del Freddo, 8 - Tel. 20

Casa Madre

VENEZIA

STABILIMENTO

e Amministrazione

TOLENTINI 2498



Filiali:

Conegliano

Via 20 Settemb. 85

Portogruaro

Piazza Vitt. Em.

Premiata Officina

VALERIO e MARTINI

UDINE - Via Grazzano, 104 - UDINE

Impianti completi di latterie e distillerie

Filtri - Batterie per cucina e collegi

Radiatori rame sbalzato e a cesello

Sopraluoghi e preventivi

===== **a richiesta** =====

Premiata Officina Meccanica

GIO. BATTÀ & FRANCESCO ROMANUT

Fabbrica macchine
da caffè Espresso

L'ECONOMICA ≡

e

≡ **GRAZIOSA**

Costruzione articoli per bar

UDINE - Via Castellana 45 a

Furlans !

Beveit

la Bire Furlane

di MORET

DITTA

LUIGI COLOMBO di Como e Cadorago

Deposito di **UDINE** Via Carducci N.20-24

Assortimento completo di carte bianche
e colorate - Cartoni - Cartoncini, ecc.
per uso Tipografie - Cromo-Litografie

Quaderni per Scuole - Articoli per Cartolerie

Carte impacco e da involgere fine e gros-
solane per uso negozio e stabilimento

Pergamene d'ogni sorte - Fabbrica sacchetti di carta

FERRAMENTA

I. P. F.^{lli} Costa & Bernardi

UDINE

Negozio: Via Paolo Sarpi - angolo Vi-
colo Pulesi.

Magazzino: Via Porta Nuova - Casa
Sello.

Assicurazioni Generali-Venezia

Società Anonima fondata nel 1831

Capitale Sociale interamente versato L. 13.230.000.—
Attività vincolate
a favore degli assicurati nel Regno oltre 178 milioni

ASSICURAZIONI

Incendi e rischi accessori

Vita e rendite vitalizie

Furto con scasso e violenza

Trasporti marittimi e terrestri

Fondi di garanzia oltre 513 milioni
Danni pagati dalla fondaz. oltre 2 miliardi e 48 milioni

**Società Anonima Italiana di Assicurazione
contro gli infortuni**

" ANONIMA INFORTUNI "

Sede in MILANO — Piazza Cordusio, N. 2
Capitale Sociale L. 10.000.000.— interamente versato

ASSICURAZIONI

Infortuni - Individuali - Collettive operai - Ferro-
viarie vitalizie - Ferrovie temporanee - Viaggi
Marittimi - Soggiorni transoceanici.

**RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI - GUASTI
ALLE VETTURE AUTOMOBILI - ROTTURA CRISTALLI
E SPECCHI.**

Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1921 oltre 51 milioni
Danni pagati dal 1896 al 1921 . . . oltre 123 milioni

**Società Anonima Italiana di Assicurazione
contro la Grandine e di Riassicurazioni**

Sede in MILANO — Piazza Cordusio, N. 2

Capitale Sociale L. 4.000.000.— interamente versato
Riserve al 31 Dicembre 1921 oltre L. 5.000.000.—.

Le Società sono rappresentate in UDINE dai Signori
Fratelli GIRARDINI e NARCISO BARETTA.

Subagenzie

Cividale - Cav. Lorenzo Albini

Codroipo - Sig. Domenico Ballico

Palmanova - Rag. Gino Bertossi

Castions - Cav. Ugo Cirio

BANCE DAL FRIUL

Societât Anonime

Capital stabilit dal Statût fr. 5.000.000
Metût fûr fr. 4.000.000 - Riserve fr. 1.592.100

Sede Central

== UDIN ==

Filiâls

Avian - Buie - Ciauret - Cervignân - Cividât - Codroip -
Cormons - Feagne - Glemone -
GURIZZE - Gradis'ce sul Isunz -
Grado - Latisane - Maniago -
Monfalcòn - Montréal Celine -
Mortean - Muez - Palme - Pontebè - Pordenon - Portogruar -
Sacil - S. Denel - S. Vit al Tajament - S. Zorz di Noiar -
Spilimberc - Tarçint - Tarvis -
Tresesin - Tulumiez.

Dutis lis operazioms di Bance

Miseri e Bianchi

Autotrasporti Merci - Corriere

Udine - Gorizia

e si assumono Camions completi per qualunque destinazione

UDINE - Magazzini Via Viola N. 2 a — Recapito - Gorizia Via Garibaldi N. 14

GIOVANNI LOGAR

Piazza della Vittoria 18 - GORIZIA

Libreria - Antiquariato - Cartoleria

Fabb. Protocolli, Registri, Quaderni ecc.

Legatoria di Libri e Galanterie

ed eseguisce qualsiasi lavoro di Galanteria

OFFICINA MECCANICA ELETTO-TECNICA E GARAGE

GIUSEPPE MANTOANI & FIGLI - UDINE

VIA CRO DI PERS (Porta Cussignacco)

Riparazioni macchine in genere

Motori elettrici e saldatura autogene

PREFERITE LA

Birra Moretti

PREMIATI STABILIMENTI
per la torrefazione dei caffè

MARIO PELLEGRINOTTI

VENEZIA

Stabilimento: Angelo Raffaele 1836 h - ex Viola - Telef. 21-43

Amministrazione: S. Polo 1517 - Quartiere Postale Numero 8

Filiale di Udine

Stabilimento Via della Vigna 16 - Negozio Via Manin - Tel. 238

Filiale di Bassano

Via Museo 276 - Telefono 85

Deposito di Conegliano

Ponte della Madonna - Telef.

Deposito di Gorizia

Via del Seminario

Telegr.: PELLEGRINOTTI - Venezia

Telegr.: PELLEGRINOTTI - Bassano

Telegr.: PELLEGRINOTTI - Gorizia

Telegr.: PELLEGRINOTTI - Udine

Telegr.: PELLEGRINOTTI - Conegliano

TAL NEGOZI
dal ing. Carlo Fachini
UDIN

Rive Bartuline N. 2 - Telefono N. 56
e le Filial di Gurizze in Piazze Grande

SI CIÀ TIN

Màchinis e impresc' par faris e par mecanics
Pompis e rubinèz - Cenglis - Belancis, pès
e misuris - Vuelis e gras par màchinis e par
automobii * * * * *

CANAPIFICIO UDINESE
Ing. Fachini e Schiavi - G. Cremès & C.^{le}
UDIN

Spali, cuardàms, etc.

NEGOZI IN PUSQUEL AL N. 2
cun Filial in GURIZZE in Piazze Grande

NOL È

chel di Zakraisek, nò, un bazàr,
ma un gran Negozi veramentri rar:
di fat, ta ché Buteghe, al è di dut!
Oleso fà contènt il uestri frut
opùr la frute? Entrait, che ciatarès,
par contentàju, dut ce che volès!
Oleso rifornìssi la cusine,
opùr ornà une splendide vetrine?
O meti sù un tinèl
cun gust, ma propri biel?
Ma sì.... ma sì.... Lait là,
Che sior Leopoldo us pò ben contentà!

Leopoldo Zakraisek

GORIZIA - Corso G. Verdi N. 13 - GORIZIA

Deposito e Negozio

Galanterie - Chincaglie - Vetrami - Terraglie
Porcellane - Generi casalinghi ∴ ∴ ∴
Ferro smaltato ed alluminio - Lampade
Giucattoli - Posaterie - Profumerie ∴ ∴

Prezzi convenientissimi

PREMIATA TINTORIA E TESSITURA
LUIGI MOSCHIONI

Fabbrica: Viale Val N. 4

UDINE - Negozio: Via Paolo Sarpi, 20 (Casa Minisini) - UDINE

*Se volès vé buine lane e bon cotòn
Vait a cioli là di Mos'cion.*

*Veso lane di filà
puartaile là.*

*Vistiz boins — ma scussàz
la di lui — cui mior colors
son rinnovàz.*

*Spinadóns par bregóns
regadins e bombasinis
che lui el fàs
sul stradòn di Vât
e son di chës plui buinis.*

Calzoleria moderna
Locatelli Eugenio

UDINE

Via Mercatovecchio 14

Ricco assortimento
calzature di moda

Ingresso COLTELLERIE Dettaglio

Rasoi comuni le migliori marche di Solingen - Rasoi di sicurezza
veri Gillette - Valet - Star, ecc. - Forbici per ogni uso - Temperini - Coltelli

Tosatrici, specialità per parrucchieri

Arrotatura - Brunitura - Riparazioni a qualunque oggetto da taglio

FRATELLI MASUTTI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

MARZANO FRANCESCO

UDINE

DEPOSITO VINI

Via Marsala, 56 (Fuori P. Cussignacco)

Ditta F.lli Triches

Motori, Trasformatori,

Materiale Elettrico

Impastatrici per pane

Forni a vapore. Impianti

Riparazioni

Agenzia accumulatori elettrici per auto

Soc. An. Dott. Scaini - Milano

UDINE

Officina: Via Grazzano, 13

Negozi Vendita Id. 26 A

ROMANO D'AGOSTINI FU URBANO

Chincaglierie - Mercerie - Filati - Profumerie

Via del Monte N. 10 - (Vicino Piazza S. Giacomo)

UDINE

Manifatture Coniezioni

RECCARDINI & PICCININI - UDINE

Via Mercatovecchio, 4 - Telefono 1-19

Lavoratorio per corredi personall e da casa

Prezzi fissi Irriducibili

Gaetano Spagnolo

UDINE - Via Felice Cavallotti 8

Rappresentante e depositario per la provincia di Udine
dell'

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

della

Spett. S. A. F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Via Caronici 11

Casa Fondata nel 1515

PREVENTIVI
per Opuscoli .:.
Giornali, Riviste

chiedere alla

TIPOGRAFIA
D. Del Bianco & Figlio
Via della Posta, 44^a - UDINE

Prezzi di assoluta convenienza

Chiedete ovunque i prodotti CASSONI
e principalmente i seguenti:

LIQUORE DULCA

Bitter Cassoni - Cognac Cassoni -
Fernet Cassoni - Strie Friulane -
Crema Marsala all'uovo - Punc
Verde al Dulca - Vini fini vecchi
e stravecchi - Piemontesi da pasto

DELLA

Fabbrica Liquori speciali, Schroppi e Vermouth
DI

CESARE CASSONI - UDINE

Via Caterina Percoto N. 3

GRAN SPUMANTI

BOSCA

Rappresentanza e deposito presso

CESARE CASSONI - UDINE

PREMIATA ::
SARTORIA ::
" ALL' ELEGANZA " :: **A. GAUDIO**

UDINE - Via Manin, 16 - UDINE

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE

Ultima Novità

Confezione accurata

ROMANO d'AGOSTINO fu GIUSEPPE

UDINE - Androne des Jarbis N. 3
(Dongé Plazze Sant Jacum)

Cà di lui si ciate simpri ogni sorte
di foramente, metai, impresc' par o-
gni mistir, pignatis di smalt, di ghi-
se, di fiar, impresc' par contadins, cu'
la specialitât di Falcez o di Còs, c'al
vent cun garanzie di bon servizi.

Al è il rapresentant par dute l'Italie des **PIETRE COTI HIMALAYA**

Libreria CARDUCCI

UDINE

Piazza XX Settem.



Sezione Scolastica

Libri per tutte le Scuole - Dizionari
Cancelleria - Legatoria - Forniture a Municipi
:: e Scuole popolari - Speciali facilitazioni ::

UNE CHIARGNELE A UDIN

Se ballad ai la furlane
Sai vignuda o confessami
Mi sei fati di tre messie
E fei vôt.... di maridami.

Cul vistit di Roseane
Cu la cosce o cui scuffons
Voi di front e che fontane
Che la clamin "Tre Musons..

Stoi a jodi chei che passin
Chei che stan battint lis oris
Chei ché sunin, chei che veltassin
Chei che stan smicchiand lis sioris.

Cui a pid cui in carrocce
Tanc ce gioldin; ce ligrie!
Ma in squindon plui d'un sanglôcce
Tanc che van te spezzerie!...

Alla Chiargnele i vigni chest pinsir jodint la
spezziarie « ALLA LOGGIA » in Place Vittorio in
dulà che veramentri i malaz e chiatin di dut ce
che ur occor.

Pubblicazioni a disposizione presso la sede della S. F. F.

BATTISTI C.	- <i>Questioni ladine</i>	L.	1.—
	<i>Questioni linguistiche ladine</i>	»	2.—
CARLETTI E.	- <i>Poesie friulane</i>	»	4.—
	<i>Mariute</i>	»	5.—
CHIURLO B.	- <i>Un poeta friulano imitatore del</i> <i>Béranger</i>	»	1.—
	<i>La letteratura ladina del Friuli,</i> <i>IV. edizione aggiornata</i>	»	5.—
	<i>Versi friulani</i>	»	4.—
	<i>A Udine nei giorni dell'offensiva</i> <i>austriaca del Piave - Ricordi</i> <i>personali</i>	»	3.—
COSTANTINI G.	- <i>Toponomastica del comune di</i> <i>Tricesimo</i>	»	2.—
FERUGLIO A.	- <i>Un grop sul stomi.</i>	»	4.50
GORTANI G.	- <i>Prose friulane</i>	»	2.50
LEICHT P. S.	- <i>L'unità di linguaggio e di civiltà</i> <i>in Friuli</i>	»	2.—
LORENZONI G.	- <i>Di par di (versi)</i>	»	2.—
MALATTIA DELLA VALLATA G.	- <i>Villette friulane mo-</i> <i>derne ecc. con un saggio di voca-</i> <i>bolario della parlata di Barcis. Ma-</i> <i>niago 1922</i>	»	12.—
NARDINI E.	- <i>Par vivi</i>	»	2.—
	<i>La signorine Mie.</i>	»	2.—
PELLARINI B. P.	- <i>Amór in Canòniche</i>	»	3.—
	<i>Nine - nane</i>	»	1.50
PELLIS U.	- <i>Relazione preliminare alla de-</i> <i>terminazione della grafia friul.</i>	»	2.—
	<i>Norme per la grafia friulana</i>	»	1.—
	<i>Echi del passato</i>	»	1.—
	<i>Catinuta</i>	»	0.50

SCHIAFFINI A.	- Frammenti grammaticali latino friulani del secolo XIV . . .	L. 2.—
	Esercizi di versione dal volgare friul. in latino nel secolo XIV in una scuola notarile cividalese	> 2.—
ZORZÙT D.	- La Furlana	> 1.30
	Sturiutis furlanis	> 2.—
	Sot la nape (a dispense)	
	Il Strolc Furlan edito dalla S. F. F. Anni 1920, 1921, 1922 in carta di filo	> 4.—
	in carta comune	> 1.—
	Istruzioni per la raccolta del materiale toponomastico	> 0.30
	Pagine friulane, diverse annate ciasc.	> 20.—
	Bollettino della S. F. F. Anno I. . . .	> 20.—
	Thesaurus linguae forojuliensis I. La casa: a) La cucina (questionario)	> 10.—
Ritratti (cartoline illustrate) di P. Zorutti, C. Percoto, E. di Colloredo, G. I. Ascoli . . .		> 0.15
Per i non soci		> 0.20

F.^{III} BROILI-Udine

Via Poscolle 7

FERRI E METALLI

ARTICOLI CASALINGHI

FUCILI NAZIONALI ED ESTERI

CARTUCCE E BUFFETTERIA DA CACCIA

FILIALE IN CODROIPO

IL SINDACATO INDUSTRIALE AGRICOLO VENETO

Agenzia di Udine

UDINE

Uffici Via Lovaria N. 4

Telefono 1-51

dispone sempre nei propri magazzini in
VIALE TRIESTE N. 38 (Braida Bassi) di :

**Perfosfato minerale - Scorie
Thomas - Kainite - Frumento -
Semi di trifoglio - Erba medica
- Crusche di frumento - Avena
da foraggio - Granoturco da
macina - Panelli per bestiame.**

Grande assortimento di Macchine Agricole
robuste, economiche, marca Sack e tipo Sack

IMPIANTI COMPLETI PER LATTERIA
Macchine e Attrezzi per Caseifici

Tutte le materie
utili all'agricoltura
Tutte le macchine
per tutti i lavori agricoli
riparazioni e ricambi

Rivolgersi alla

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

UDINE

Piazza dell' Agraria (Ponte Poscolle)

DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA

Canciani & Cremese - Udine

Aquavite : Liquori : Rosoli : Sciroppi : Vermouth

Impresa Pubblicità : EMILIO KLAMPFERER - Udine